IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 156. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 7 Giugno 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La questione del giorno

L'*Opinione* ha tirato fuori i più bei caratteri di quarta pagina per darci, dopo tre lezioni del signor Todd, abbastanza noiose, un ultimo saggio della sua dottrina analitica costituzionale. Quattro colonne! Son troppe.

Cosa curiosa! La nonna cita Minghetti, Sclopis, Cadorna, Alfieri e Cavour. E su quali circostanze?

Pel Minghetti cita il caso del 1874, che le ricordammo noi per primi e conchiude con questo ragionamento:

« Si è fatta l'ipotesi che l'Opposizione avrebbe forse contrariata la discussione dei bilanci o ne avrebbe negato qualcuno. Ma sulle ipotesi (udite, udite!) assurde ed ingiuriose, non si ragiona. Tuttavia, ammessa l'assurda e ingiuriosa ipotesi, è chiaro che il Ministero si sarebbe allora trovato dalla parte della perfetta ragione e l'Opposizione da quella del marcio torto. »

Ingiuriosa ed assurda ipotesi, voi dite, quando per la prima volta, dal 1848 in poi, si dà il primo caso di un'Opposizione che assale furiosa un Ministero appena si presenta, attaccando la Corona perchè ha dato l'incarico all'on. Giolitti, designato nettamente dalla situazione parlamentare, e non ad altri ed accusando il Giolitti di non aver composto un Ministero per vostro uso e consumo o secondo le vostre vedute?

Da brava, nonna, smettiamo le ipocrisie, e parliamo lealmente.

Che cosa era venuto a chiedere il gabinetto Giolitti nel presentarsi alla Camera?

Io vi prego semplicemente, aveva detto il successore dell'on. di Rudinì, di votare in **via amministrativa** i bilanci preparati e confezionati da voi stessi, nonchè quelli fra i **vostri** progetti di legge, che gl'impegni dello Stato esigono siano approvati prima della fine giugno.

Come ha risposto l'*Opposizione* a questa umile e modesta domanda, dalla quale era escluso ogni criterio di fiducia politica?

Ah tu vuoi i bilanci? Neppur per sogno! Tu sei un ministero costituzionalmente illegittimo: sei un bastardo: non solo non ti diamo i bilanci, ma ti vogliamo rovesciare subito, per riprendere noi il potere.

Questa fu la risposta e l'assalto immediato.

Il ministero si salva, per miracolo, respingendo l'attacco per pochi voti e voi avete il coraggio civile di dire oggi, che il supporre un rifiuto di qualche bilancio nell'urna cieca era un'ipotesi ingiuriosa ed assurda?

Via... la nonna scherza!

La domanda di esercizio provvisorio era dunque, dopochè il Re non credette di accettare le dimissioni, ordinando al ministero di restare al suo posto, un atto di elementare previdenza e prudenza, un atto dei più legittimi, dei più giustificati.

Ne lasciamo il giudizio a chiunque voglia giudicare con animo retto ed imparziale.

Ed ora veniamo ai grandi statisti citati dall'*Opinione*.

Su quale circostanza, su quale caso parlamentare, essa invoca il loro parere?

Sul precedente del 1849, quando la Camera Subalpina, non volendo approvare il trattato coll'Austria, mentre il nemico era ancora sul territorio del Regno, fu sciolta e si dovettero riscuotere i dazi o le imposte per decreto reale.

Ebbene, su quella circostanza, che cosa scrisse Cavour, che l'*Opinione* vuol ipotecare per conto suo?

« Non si trattava di esaminare soltanto se lo Statuto si sia violato nel riscuotere i dazi; ma si doveva tener conto *del perchè* si sia violato.

« L'illegalità del ministero non doveva cercarsi nell'aver riscosso i pubblici pesi, quanto nel *non aver convocata la Camera*.

Ciò posto, non è assurdo il paragone che fa l'*Opinione*?

Ma poichè la nonna ha voluto ricordare Cavour, sentiamo che cosa dice il grande statista:

« Un articolo dello Statuto imponeva l'obbligo di procurarsi il consenso del Parlamento alla riscossione dei dazi; un altro gli faceva un obbligo, egualmente inesorabile e grave, di **dare alla prerogativa regia tutto lo sviluppo che l'interesse del paese esigeva.** »

La Commissione del bilancio invece, con Sonnino alla testa, questo celebre statista moderno, vuol far sviluppare la prerogativa della Corona sotto la canicola!

« Non si è mai voluto riflettere, prosegue Cavour, che lo sciogliere e riconvocare la Camera è una guarentigia popolare come tutte le altre. »

« Si presenta sempre come un diritto della Corona e si pensa che può abusarne, e si tace che può non abusarne, che può farne anzi uso eminentemente legato con la salute del popolo e che è un obbligo del governo l'usarne così.

« Se si presenta il caso che i due principii vengano in urto, è inevitabile che l'uno rimanga sacrificato e la responsabilità allora non si misura dalla violazione isolata dell'uno, ma dal criterio con cui si è fatta la scelta.

Ha capito l'*Opinione*? E conchiudeva:

« Dica pure l'Opposizione che l'articolo 30 dello Statuto fu violato; ma il ministero risponderà che tutto è salvato, è salvata la libertà e lo è per opera sua ».

Abbiamo già detto che in fatto il precedente del 1849 non ha nulla che vedere col presente, ma in quanto a principio costituzionale l'opinione di Cavour, lo si vede chiaramente, sia per la nostra tesi ed è la più solenne confutazione di quella propugnata dall'*Opinione*.

Qui non si tratta, del resto, di violare l'articolo 30 dello Statuto.

Il Ministero Giolitti, che aveva chiesto i bilanci in via amministrativa e fu assalito, è ritornato a chiedere l'esercizio provvisorio appunto per dare alla prerogativa regia tutto lo sviluppo che l'interesse del paese esige.

Se voi lo negate o lo limitate, secondo il giudizio di tutti gli statisti citati dall'*Opinione*, commettete un atto fazioso. E fazioso fu pure quello del 1849, per quanto ispirato ad un *sentimento* patriottico.

Nè vale l'argomento del quale avete abusato tanto nei giorni passati, dicendo che a furia di periodi di 4 mesi, si sciolgono e risciolgono quante Camere si vuole. Al vostro argomento risponde Cavour, quando vi dice che sciogliere e convocare una Camera è una guarentigia popolare e non si deve pensare che la Corona possa abusarne.

Ora la maggioranza della Giunta del bilancio e gli amici dell'*Opinione* da qual pensiero sono indotti a limitare ad un mese l'esercizio provvisorio, se non da quello che si possa abusarne?

La verità vera è che l'Opposizione, credendo di abbattere il Ministero, si è lasciata trascinare ad un atto di violenza, che non ha precedenti, senza riflettere alle conseguenze. Sconfitta, si è invelenita contro l'esercizio provvisorio, ed ha continuato a contorcersi, tentando con una nuova violenza di coprire la prima.

Se invece di farsi trascinare dai sistemi di Nicotera, la Destra, partito temperato e d'ordinario riflessivo, avesse dato campo al Ministero Giolitti di svolgere la sua azione, la situazione non si sarebbe inasprita e voi non sareste oggi nella triste condizione di tentare una nuova e più grave violenza.

Per buona sorte ci sono ancora all'opposizione vari deputati indipendenti, che seguono i capi fino ad un certo punto e non oltre, specie quando s'accorgono di essere stati guidati così bene, e questi non solo rifiuteranno di partecipare ad un nuovo assalto, ma voteranno con piena indipendenza, tanto più che ormai, nonostante tutto l'armeggio, l'esercizio provvisorio è assicurato con tale maggioranza, che gli armeggioni non se lo sognano neppure.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 6, 2 pom. — Secondo la convenzione, testè ratificata qui, fissante i limiti dei possedimenti inglesi e olandesi a Borneo, la frontiera parte dal punto della Costa Est dell'isola, situato a 4° 10' di latitudine Nord.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Il signor de Giers, che parte oggi per le sue terre in Finlandia, vi resterà fino alla fine di agosto, epoca in cui farà all'estero un viaggio di sei settimane.

Intanto, per ordine telegrafico dello Czar, l'*interim* del ministero degli affari esteri, è stato confermato per quattro mesi al signor Chickine.

(N) **Parigi**, 6, 3 pom. — Si parla di una prossima visita della squadra francese del Mediterraneo al Pireo e a Costantinopoli.

Questa visita sarebbe ora oggetto di *pourparlers* tra il governo francese e la Porta.

(N) **Bruxelles**, 6, 2,40 pom. — Si dice che il Re abbia intenzione di chiamare, dopo il 14 giugno, un ministero di affari, che resterebbe al potere, durante la sessione della Costituente.

Si parla del barone di Lambermont, ministro di Stato, come presidente di questo ministero.

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — La decisione finale del Consiglio dell'Impero circa la nuova legge, relativa alla posizione degli ebrei in Russia, è stata rimandata alla sessione autunnale.

(S) **Bucarest**, 5. — In occasione del fidanzamento del Principe ereditario colla principessa Maria di Edimburgo, il Re ricevette i ministri e le delegazioni della Camera e del Senato, che gli espressero la loro gratitudine.

I giornali rilevano la grande importanza del matrimonio del principe ereditario, che crea una stretta parentela fra le Corti di Rumania e di Inghilterra e giustifica la fiducia del paese nel suo avvenire.

(S) **Copenaghen**, 5. — La R. Famiglia di Grecia partirà, martedì, per Lubecca.

(N) **Atene**, 5, 2 pom. — La composizione del nuovo Ministero non sarà conosciuta nè annunziata prima del ritorno del Re.

Le ultime elezioni generali sono considerate come un nuovo plebiscito che ha rinforzato la posizione del Sovrano.

Questi potrà, in conseguenza, al suo ritorno, esercitare con maggiore energia le sue prerogative.

(N) **Vienna**, 5, 2.20 pom. — Le ultime notizie ufficiali, ricevute a Costantinopoli dall'Yemen, dipingono la situazione colà come molto migliorata.

La tranquillità è quasi completamente ristabilita in quella provincia.

(S) **Vienna**, 6. — Il matrimonio del conte Herbert di Bismarck colla contessa Margherita Hoyos avrà luogo il 21 corr. nella chiesa protestante di Vienna, alla presenza del principe di Bismarck.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 6 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,30.

Aula popolata: presenti quasi tutti i ministri.

PRES. annuncia una lettera di ringraziamento della vedova del compianto senatore Pallieri.

Relazioni.

CADOLINI presenta la relazione sull'esercizio provvisorio; MERZARIO quella sul progetto: acconto da corrispondere al tesoro dal fondo per il culto; VALLE quella sull'estensione ad altri volontari dei beneficii che godono i Mille e PRINETTI quella sul disegno relativo alle spese straordinarie militari.

E si passa alle interrogazioni.

Pubblica sicurezza a Sassari.

GIOLITTI risponde agli on. De Murtas e Pais, che riconosce la necessità di studiare le cause del turbamento nelle condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Sassari ed assicura che le autorità si adopreranno con la massima energia perchè sia perfettamente garantita.

DE MURTAS ritiene che solo un miglioramento delle condizioni economiche varrà a ristabilire la tranquillità e l'ordine. Coglie questa occasione per chiedere la restituzione al circondario di Nuoro della pretura soppressa.

PAIS raccomanda al governo le condizioni economiche.

Contro le cavallette.

LACAVA (min. d'agricoltura) dice all'on. Pignatelli che il governo è, da tempo, informato di una invenzione atta a distruggere le cavallette e fu la medesima raccomandata, sino dal 1888, ai comizi agrari.

PIGNATELLI si lagna perchè l'inventore, certo Riccardo Mattei, non sia ancora fatto cavaliere! (Rumori.)

LACAVA. Non si tratta di cosa recente, e poi la primitiva invenzione fu di molto modificata.

Pel trasporto del monumento a C. Colombo

BRIN fa osservare all'on. De Zerbi che difficilmente una nave da guerra può prestarsi al trasporto di un monumento di circa 400 tonnellate. Ad ogni modo attende informazioni dallo scultore per prendere una risoluzione. Potrebbe anche darsi che a quest'ufficio fosse adibita una nave-trasporto od una nave mercantile. Vedrà.

DE ZERBI si augura che il governo prenda una decisione che incoraggi la colonia italiana degli Stati Uniti, la quale ha chiesto questo trasporto in forma ufficiale.

Contro la mendicità.

GIOLITTI risponde all'on. Massoni che di fronte alla vera ed assoluta indigenza il governo non mancherà al proprio dovere. Anzi, occorrendo, presenterà un disegno di legge onde provvedere ai mezzi necessari. Per ora, non si può far altro che applicare la legge in vigore.

MAZZONI è soddisfatto.

Pel palazzo di giustizia in Napoli.

BONACCI (guardasigilli) dice all'on. Altobelli che aspetta dalla Commissione tecnica di Napoli il progetto dei lavori più urgenti per il restauro di Castel Capuano, già approvato in massima dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, per far metter mano alla loro esecuzione.

ALTOBELLI vorrebbe che il Ministero si persuadesse della convenienza di preferire l'adattamento dell'ex collegio dei gesuiti a quello di Castel Capuano.

Per un ponte.

SANI (sottosegr. pei l. p.) assicura l'on. Pace che, a giorni, incominceranno i lavori del ponte sul Coscile (Calabria).

PACE è soddisfatto.

Per l'uccisione di due contadini.

GIOLITTI risponde all'on. Imbriani, deplorando l'uccisione di due contadini, consumata da alcune guardie di finanza in Tirano, dice che gli imputati furono deferiti all'autorità giudiziaria ed aggiunge che sarà fatta giustizia.

IMBRIANI. Avversario del Ministero attuale, sono lieto di dichiararmi soddisfatto della risposta del ministro dell'interno. (Risa).

Per Roma.

GIOLITTI (attenzione) prega la Camera a voler iscrivere all'ordine del giorno di domani i provvedimenti per Roma ed il disegno di legge per la proroga delle convenzioni marittime. (Accordato).

Approvansi quindi, senza discussione, due progetti di maggiori spese: gli accordi postali internazionali stipulati in Vienna nello scorso anno e le modificazioni all'articolo 208 della legge comunale e provinciale.

Consuntivo del 1890-91.

CARMINE (relatore) coglie quest'occasione per invitare il governo a volere limitarsi nelle gratificazioni e nei sussidi agli impiegati.

GIOLITTI accetta di buon grado l'invito, ma fa osservare che, in certi casi eccezionali, non si può a meno dal concedere gratificazioni e sussidi a chi presta l'opera propria a vantaggio dello Stato.

Il consuntivo è quindi approvato senza altre osservazioni.

Votazioni.

Tutti i progetti di legge discussi sabato e nella prima metà della seduta odierna sono pure approvati a scrutinio segreto con oltre 200 voti.

CAVALLI sollecita l'approvazione del regolamento sulle esattorie.

GIOLITTI assicura che sarà approvato quanto prima, avendone egli già fatto premura al Consiglio di Stato per il suo parere.

Si annunciano le solite interrogazioni e interpellanze.

La seduta è levata alle 6 1/4.

La relazione sull'esercizio provvisorio

Ieri sera, sul tardi, è stata distribuita la relazione dell'on. Cadolini sull'esercizio provvisorio dei bilanci.

Il relatore, premessa la parte storica, e riassunte le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio nel seno della Giunta del bilancio, continua:

« Ma la maggioranza della Giunta generale del bilancio ha dovuto considerare che sono già dinanzi alla Camera sei relazioni sugli stati di previsione, che il consuntivo del 1890-91 è già all'ordine del giorno; che, negli scorsi giorni, parecchi dei disegni di legge più urgenti sono stati approvati; che, in altre occasioni, i 12 bilanci poterono essere votati in meno di 40 giorni, pur continuando l'esame di altri disegni di legge; e che più volte la Camera, in anni anche recenti, protrasse le sue tornate oltre la metà di luglio.

« Per tali considerazioni, essa, non trovando giustificata la proposta di un semestre, vi propone che si approvi l'esercizio provvisorio per un mese. Il tempo che resta da oggi al 31 luglio è bastevole agli scopi per i quali il disegno di legge è stato proposto — pure tenendo conto delle dichiarazioni fatte dal Ministero il 27 maggio, e del significato che ad esse può attribuirsi.

« Nulla vieta d'altronde che, qualora allo spirare del mese di luglio se ne ripresenti il bisogno, la Camera proroghi, come fece altre volte, l'esercizio provv. dei bilanci non ancora approvati.

« Essa pertanto vi propone che l'art. 1° sia emendato rispetto al tempo. Nell'art. stesso crede sia necessaria una aggiunta, già concordata col ministro, tendente a determinare che le note di variazione in esso contemplate, sono quelle presentate fino al 30 maggio. »

Quindi prosegue dicendo che non è il caso di chiedere se la situazione attuale sia identica a quella che suggerì nel 1874 all'on. Minghetti una domanda di esercizio provvisorio, poichè una questione di questo genere non entra, per ora, nelle competenze della Giunta.

Sono poi brevemente indicate le ragioni della minoranza fatte inserire nella relazione dal commissario on. Vacchelli, ed è finalmente detto che l'on. Pais aveva, nel seno della Giunta, proposto, in via di conciliazione, un periodo di esercizio provvisorio della durata di quattro mesi.

Dopo quanto abbiamo detto, sarebbe superfluo ogni ulteriore commento.

Quando la maggioranza della Giunta presenta a sè e agli altri una situazione parlamentare diversa da quella che tutti vedono, intuiscono e comprendono, è inutile ragionare.

Del resto tutta questa premura per la discussione dei bilanci è artificiosa, giacchè tutti sanno che, oltre alle variazioni presentate dall'on. Luzzatti, molte altre se ne debbono introdurre, sia per effetto di revisione di varii stanziamenti, che il consuntivo stesso obbligherà a modificare, sia per trarre nuove e maggiori economie, onde pareggiare le partite dell'esercizio 1892-93.

A che giova, dopo tutto, il fare due larghe discussioni?

La prima che si dovrebbe far ora diventa pressochè inutile.

Questo per la parte intrinseca. Se poi consideriamo la questione dal lato politico, l'indianismo della Giunta, che si propone, limitando l'esercizio ad un mese, di far cadere le elezioni proprio a metà luglio, è qualche cosa che urta il senso comune.

La convenzione per Roma

Le condizioni speciali della Camera hanno obbligato il ministero attuale a seguire il proposito del precedente e cioè a staccare dal progetto dei provvedimenti per Roma la convenzione passata fra lo Stato ed il Comune per l'anticipazione delle quote remote, come dalla legge Crispi, e regolare le altre questioni urgenti, riservando la questione della beneficenza e dei lavori alla nuova legislatura.

La Commissione, per la quale riferisce con molta sobrietà e imparzialità di giudizio, l'on. Ippolito Luzzati, ha pensato di aggiungere a questo progetto la facoltà di applicare l'aliquota media del triennio 1884-86 all'imposta sui terreni e fabbricati in qualunque modo aumentata.

I contribuenti romani s'erano digià adattati a pagare circa 800 mila lire di più anche *sine lege*, e perciò non si lagnano di questa disposizione.

Qui prevale un grande sentimento di equità. Siamo tutti disposti a fare i maggiori sacrifici sia coll'aumento della sovraimposta, sia colla tassa di famiglia, nonostante la forte diminuzione nei redditi immobiliari e le difficili condizioni economiche della città, per l'anemia persistente; ma vogliamo, perchè ne abbiamo diritto, che la legge del 1890 sia eseguita onestamente e lealmente.

Un gruppo di deputati di ogni settore della Camera, per iniziativa dell'on. Baccelli propone di dare facoltà al Governo di spendere un milione per la continuazione dei lavori.

Siccome il Ministero passato, secondo la Nota preliminare Luzzatti, proponeva 200,000 lire pel servizio del capitale occorrente nel 2° semestre dell'esercizio, ciò che rappresentava quattro milioni di stanziamento pei lavori, nessuno potrà dire che la nuova proposta non sia modesta e onesta.

NUOVI SENATORI

Lazzaro Gagliardo.

Il comm. *Lazzaro Gagliardo*, nominato Senatore del Regno, con decreto reale del 5 corrente, ha rappresentato alla Camera, fino a questi ultimi mesi, il I Collegio di Genova, eletto la prima volta nel corso della XV Legislatura, in seguito al sorteggio dell'on. De Amezaga.

Il Gagliardo, nel periodo epico del rivolgimento italiano, vestì la divisa garibaldina e combattè valorosamente a Milazzo ed al Volturno, dove gli toccò una grave ferita e vi conquistò la medaglia al valore militare.

Alla Camera fu assiduo e vi parlò spesso e bene, specialmente interessandosi delle questioni relative alla marina mercantile, alle dogane ed ai commerci.

Fu sottosegretario di Stato al Tesoro, durante il periodo, in cui l'on. Giolitti ebbe la direzione di quel dicastero.

In seguito ad una caduta, che lo tenne lungamente ammalato, l'on. Gagliardo, obbedendo ad un alto senso di delicatezza, mandò le sue dimissioni di deputato, che, non accettate una prima volta, lo furono poi la seconda, per le sue insistenze nel deporre un ufficio, che sentiva di non potere, per qualche tempo, disimpegnare con la consueta diligenza.

La sua nomina a senatore sarà accolta con molto favore a Genova, dove il Gagliardo è molto stimato ed amato in tutte le classi sociali.

La festa dello Statuto

Telegrammi di felicitazione pervennero al Governo: dalla Colonia italiana in Algeri, dalla Colonia e Consolato in Barcellona, dalla Società di M. S. in Hyères, dalle Colonie e Consolati in Odessa, Malta, Bordeaux e Marsiglia, dall'Assoc. di beneficenza e Consolato in Trieste, dalla Colonia, Società di beneficenza, dai capitani marittimi e Consolato in Amburgo, dalla Colonia, Società di ben., dal Circolo e dalla R. Ambasciata in Vienna, dalla Società di ben. e dal Consolato in Fiume, dalla Colonia, Società operaia e Consolato in Lione e dalla Società operaia e dal Consolato in Malta.

NELLE PROVINCIE.

Le notizie telegrafiche, ricevute nella giornata di domenica, confermano che lo Statuto fu festeggiato in tutta Italia con riviste militari, luminarie, premiazioni, opere di beneficenza, conferenze, manifesti patriottici e telegrammi al Re.

Molta animazione da per tutto; nessun disordine.

Ecco il sommario riassuntivo dei numerosi telegrammi:

A **Napoli** ha assistito allo sfilamento delle truppe al lungo mare Caracciolo S. M. la Regina, vivamente acclamata dalla cittadinanza.

A **Torino** il presidio fu passato in rivista dal Duca di Aosta e le truppe sfilarono poscia davanti alla loggia reale, nella quale erano le LL. AA. RR. la principessa Letizia e la duchessa Elisabetta di Genova.

Le rappresentanze delle Associazioni cittadine deposero una corona sul monumento di Cavour ed altre ne portarono sulla tomba a Santena, ricorrendo ieri il trentunesimo anniversario della morte del grande statista.

A **Palermo** ha presenziato la rivista e lo sfilamento delle truppe il Duca degli Abruzzi, vivamente acclamato dalla folla.

A **Venezia** la rivista è stata passata dal Duca di Genova, al quale fu fatta dalla popolazione e dagli studenti dell'Ateneo una imponente dimostrazione di affetto e di simpatia.

Alla sera S. A. R. ha invitato a pranzo le autorità cittadine.

Ad **Arezzo**, a **Reggio Emilia**, a **Caserta**, a **Cesena** le riviste militari furono seguite dalla solenne premiazione delle scuole.

A **Reggio Emilia** inoltre furono distribuiti sussidi alle famiglie dei caduti nelle patrie battaglie.

A **Faenza** premiazione degli alunni delle scuole, luminarie e fuochi artificiali.

A **Bari**, a **Modena**, a **Genova**, a **Spezia**, alla **Maddalena**, a **Catania**, a **Firenze**, a **Verona** e **Cagliari**, rivista militare, illuminazione, manifesti patriottici ed erogazione di somme a scopo di beneficenza.

A **Milano**, nel mattino, rivista del presidio passata dal T. generale Primerano, comandante quel Corpo d'armata (III) e sfilamento in piazza del Duomo.

Nel pomeriggio inaugurazione del monumento al generale Sirtori che sorge ai Giardini pubblici.

V'intervennero il Prefetto, l'assessore Fano pel municipio, le autorità civili e militari, gli onorevoli senatori e deputati Negri, Prinetti, D'Adda, Verga, Visconti-Venosta e di Belgioioso, le rappresentanze di molte Società con bandiere fra cui alcuni superstiti dei Mille di Milano, Pavia e Bergamo, con la rispettiva bandiera, le rappresentanze degli ufficiali di tutte le armi dell'esercito, il Collegio militare e grande folla.

Un battaglione del 21° fanteria, con bandiera e musica, rese gli onori militari.

Dopo scoperto il monumento al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi, il colonnello Guastalla lesse alcuni telegrammi, fra cui quelli del presidente del Consiglio, on. Giolitti, e del sindaco di Roma, i quali incaricarono il sindaco di Milano di rappresentarli alla cerimonia.

Lesse poscia un applaudito discorso, ricordando la vita ed i meriti del generale Sirtori.

L'assessore Fano ringraziò, accettando in nome della città di Milano, la consegna del monumento.

Quindi il prefetto e le altre autorità fecero il giro intorno al monumento al suono degli inni patriottici.

La cerimonia terminò dopo le 5 pom.

Nella sera illuminazione degli edifici pubblici, delle caserme, della Galleria V. E. e concerti musicali nelle principali piazze.

A **Livorno**, dopo la rivista delle truppe della guarnigione, ebbe luogo al municipio la distribuzione delle medaglie al valor civile, con intervento delle autorità e di molti cittadini.

Nel pomeriggio, alla presenza di tutte le autorità cittadine e di uno scelto pubblico, il prof. Cappelletti tenne una conferenza patriottica, discorrendo del compianto duca Amedeo d'Aosta, del quale tratteggiò la splendida figura di soldato sui campi di Custoza, e di Re, sul trono di Spagna, mettendone in rilievo le belle virtù civili e militari. Fu applauditissimo.

Nella sera illuminazione e musiche.

ALL'ESTERO.

Anche all'estero, dovunque vive una colonia italiana, si festeggiò la giornata di domenica con riunioni, ricevimenti, banchetti, ecc., per iniziativa in taluni siti, con partecipazione negli altri delle nostre autorità diplomatiche e consolari.

Da **Ginevra** telegrafano che ebbe luogo a La Chaux de-Fonds una riunione di 300 italiani, delegati da tutti i punti della Svizzera, per celebrare la festa nazionale dello Statuto. Seguì un pranzo, al quale assisteva il conte Bosdari, che fece un applauditissimo brindisi al Re d'Italia.

Il consigliere nazionale Grosjean bevette pure applauditissimo all'unione dei popoli svizzero ed italiano.

Fu spedito un dispaccio di omaggio al Re Umberto.

A **Londra**, l'ambasciatore, conte Tornielli, ha dato nel pomeriggio un ricevimento nelle sale dell'Ambasciata, cui hanno preso parte i principali membri della Colonia italiana, e nella sera ha offerto un pranzo, a cui erano invitati il console generale italiano, Heath, e le notabilità della Colonia.

Giovedì sera, al *Caffè Monico*, avrà luogo un banchetto, seguito da un concerto e da un ballo, ed ai quali prenderanno parte il conte Tornielli ed il console generale d'Italia.

A **Madrid** vi fu ricevimento all'Ambasciata, con numeroso concorso della Colonia.

A **Berlino**, la Società italiana di mutuo soccorso, fece un'escursione a Wannsee, presso Potsdam. Anche i membri della Colonia italiana, non appartenenti alla Società, furono invitati a prendervi parte.

La Colonia inviò un telegramma di felicitazione a S. M. il Re d'Italia.

A **Parigi** l'Incaricato d'affari marchese Malaspina, con tutto il personale dell'Ambasciata italiana, ricevette alle 10,30 ant. i rappresentanti della Camera di commercio italiana, e una Delegazione della Società « La Lira Italiana ».

Nella sera ha avuto luogo un banchetto all'« Hôtel Moderne », presieduto dal Consiglio generale della Camera di commercio; al banchetto seguì un ballo.

Nell'intermezzo fu fatta la distribuzione dei premi agli alunni del corso di lingua italiana istituito da queste Società italiane.

Telegrafasi da **Vienna** che sabato, vigilia della festa dello Statuto, i rappresentanti della Colonia italiana, la Società di beneficenza italiana ed il Circolo italiano si sono recati all'Ambasciata ed hanno pregato il conte Nigra, di rendersi interprete dei loro sentimenti di lealtà e di devozione verso il Re Umberto e l'Italia.

L'ambasciatore ringraziò e con dispaccio all'on. Brin espresse tali sentimenti della Colonia italiana.

Domenica poi ebbe luogo l'annua riunione generale della Società italiana di beneficenza, sotto la presidenza del conte Nigra, presidente onorario e del sig. Toma, presidente effettivo.

I membri della Colonia italiana di **Sofia**, con bandiera e musica, si recarono al Consolato italiano.

Il vicepresidente pronunziò un discorso di circostanza.

L'agente diplomatico, conte De Sonnaz, ringraziò dei sentimenti patriottici espressigli, a nome della Colonia italiana, e promise di comunicarli al Re ed al Governo.

Poscia la Colonia assistette ad una festa campestre.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa si è chiusa con un cenno di calma e di sosta al movimento febbrile che si mantenne costante durante tutto il mese di maggio.

Ed è bene che ciò sia avvenuto, altrimenti a furia di salire si finisce col perdere il respiro. D'altra parte coi movimenti rapidi si attira nella corrente la speculazione, ma non si attrae il capitale: quindi un po' di pieghevolezza nei prezzi, tenendo fermo l'indirizzo, giova per far entrare gli alleati più robusti.

La liquidazione di Parigi, compiuta sempre in mezzo ad esuberanza di denaro, indica un cambiamento nella posizione di piazza. Si vede che una gran parte dello scoperto si è pentita e ravveduta. Si rientra quindi in condizioni di mercato normale e siccome le entrate vanno discretamente, l'annata agricola si presenta buona e la cedola del primo semestre è ormai matura, non si esagera prevedendo lo stacco del cupone sul 92,50.

Ieri le borse estere hanno fatta la seconda festa di Pentecoste e quest'oggi si riapriranno sotto la favorevole impressione di un doppio avvenimento: le feste di Nancy riuscite assai bene e l'incontro dei due Imperatori di Germania e di Russia, che sarà, come dicono, un atto di convenienza, ma che in fondo è una nuova conferma delle ottime disposizioni pel mantenimento della pace.

Mercato italiano.

Le nostre piazze non si sono neppure accorte del segnale di sosta del mercato estero, ma si è notata una certa diminuzione nelle contrattazioni, ciò che indica una preparazione a sistemare gl'impegni per la fine del semestre.

Le maggiori disposizioni di fermezza sono sempre per la rendita e pei valori ferroviari, che il *Popolo Romano* ha sempre indicati ai suoi lettori, siccome quelli che ad un saldo e conveniente impiego di denaro presentano sempre un margine di ulteriore miglioria.

Il *Mobiliare* e la *Generale* hanno superata la pari, di 500 il primo e di 300 la seconda, e si può ritenere che conserveranno la loro posizione.

Gli altri valori si mantengono calmi e fruiscono della fermezza generale del mercato.

Il cambio s'aggira sempre sul 3 per cento, ma noi siamo d'avviso che debba dopo la prima tappa in discesa compierne un'altra per fermarsi poi sul due per cento.

Mercato inglese.

La riserva della banca ebbe nella settimana una riduzione di 400 mila lire st., ma è sempre sopra i 16 milioni colla proporzione agl'impegni sul 44 e 3[8 per cento.

Sul mercato libero il denaro, dopo la liquidazione è sceso sotto l'uno per cento e i migliori effetti a 3 mesi si sono trattati fra 7[8 e 3[4 per cento.

Mercato francese.

Altri 9 milioni d'aumento nella riserva metallica e 32 nel portafoglio, che non sono molti per una fine mese.

Le dichiarazioni di Rouvier sul mantenimento della convenzione monetaria hanno addirittura eliminato un dubbio, che del resto non preoccupava chi guarda le cose con un criterio positivo e riflessivo.

La tendenza del mercato è sempre eccellente, ma gli affari cominciano un po' a rallentarsi.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	10 maggio 1892	20 maggio 1892
Moneta metallica . L.	206,924,000 —	217,343,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	5,875,000 —	6,509,000 —
Portafoglio . . . . . »	362,191,000 —	358,159,000 —
Anticipazioni. . . . »	61,223,000 —	60,747,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	78,323,000 —	78,000,000 —
Fondi sull'estero . . »	6,229,000 —	14,285,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	536,765,000 —	531,888,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	67,735,000 —	67,466,000 —
C.C. » » a sc. »	117,758,000 —	122,753,000 —

Note bibliografiche

Nel paese della mirra, di Eugenio Ruspoli. — Roma, Tip. Coop. Romana.

In questo elegante volume, l'A. ci dà conto dell'importante viaggio da lui compiuto a traverso i paesi somali. L'esposizione è limpida, chiara, dilettevole. In essa vengono rilevati i caratteri topografici e petrografici del paese percorso: il clima e la vegetazione, la fauna, gli animali domestici e le piante coltivate; il popolo dei Somali, la produzione ed il commercio.

Il volume è adorno di una nitida cartina con uno schizzo dell'itinerario compito dalla spedizione, e di una bella fototipia, rappresentante la carovana in marcia presso Laffarug.

A Paul Bourget, di Antonio Santo Martorelli — Siena, Tip. Carlo Nava.

E' una rapsodia poetica, inspirata dalle pagine magistrali delle *Sensations d'Italie* di Bourget. Le quartine di endecasillabi sono di buona fattura ed hanno qualche bel movimento lirico.

Studio sul combattimento a piedi della cavalleria, pel colonnello T. Bonie. — Sunto e note del maggiore di cavalleria Fortunato D'Ottone.

E' questo il 8° fascicolo della « Biblioteca ridotta per l'ufficiale a cavallo, » da noi ripetutamente raccomandata.

Annuario della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano. — (Ermanno Loescher).

E' questo il terzo annuario che pubblica la Sezione di Roma. Anche questa volta il tema si aggira di preferenza tra i monti della regione, ma non mancano descrizioni di viaggi all'infuori dei monti del Lazio e dell'Abruzzo.

Tali una gita sui Lattari del prof. Campanile, una escursione nella interessante e poco nota regione della Sila calabrese, della signora Bruno; un viaggio alla Sierra Nevada, del signor Abbate, ed un altro del signor Martinori alla Montagna di S. Simeone Stilita.

L'edilizia moderna, periodico mensile di architettura pratica e costruzione. Redazione: arch. Luca Beltrami, ing. Andrea Ferrari, ing. Federico Jorini ecc. E' una pubblicazione veramente splendida nel vero senso di questo tanto abusato aggettivo. E' uscito il secondo fascicolo che contiene, fra altro, illustrazione e disegni del Palazzo di Giustizia che si sta costruendo in Roma, opera egregia del prof. Calderini.

Piccola Enciclopedia-Hoepli. — Col 10° fascicolo si è compiuto il 1° volume di quest'opera; il 2° sarà compiuto nel prossimo anno. Nessun ritardo, nessuna interruzione si sono verificati dacchè fu iniziata dall'editore Hoepli questa pubblicazione, diretta dal chiaro prof. Garollo, frutto di diligenti studi di una eletta di professori tra i più valenti del nostro paese, e che fu salutata sino dal suo apparire, per la serietà dei suoi intenti pratici, con sincero favore da ogni persona colta.

La *Piccola Enciclopedia-Hoepli* è compilata dai professori: G. Bardelli, F. Borghi, L. Cossa, C. Fenini, E. Ferrari, C. Ferrini, R. Ferrini, L. Gabba, G. Garollo, C. Golgi, A. Melani, A. Pavesi, C. Polonini, G. V. Schiapparelli, A. Sordelli, A. Stoppani, E. Vidari e L. Vitali.

Essa raccoglierà in 3200 paginette, a due colonne, divise in 2 volumi tascabili, con caratteri fusi appositamente, oltre 100,000 voci, rispondendo a più di due milioni di domande riguardanti la *letteratura universale* e le sue più notevoli produzioni, la *scienza* in tutte le sue svariate manifestazioni ed applicazioni, le *arti figurative*, le *arti melodiche*, le *arti meccaniche*, la *geografia universale*, la *statistica*, il *commercio*, la *storia*, la *biografia storica e contemporanea*, la *bibliografia*, la *pronunzia dei nomi stranieri*, ecc.

Si chiedano alcune pagine di saggio all'editore Hoepli a Milano, che le manda subito *gratis*. L'intera opera legata elegantemente costa L. 18, L. 9 al volume.

La Grande Encyclopédie — La 370ª dispensa uscita nella settimana, consacra un importante articolo alla Emigrazione, studiandone le cause, gli effetti, la storia, la statistica, i vantaggi, gli inconvenienti. Vi sono particolari precisi intorno ai trasporti degli emigranti ed alle agenzie di emigrazione.

Nello stesso fascicolo H. Monin racconta la storia curiosa degli *Emigrati*, durante il periodo rivoluzionario. Vi sono poi importanti articoli sull'*Enfiteusi* nel diritto greco, romano, antico e moderno dovuti ai sigg. Guirard, Gaston May e Paul Nachbaur.

Prezzo della dispensa L. 1. Un foglio di saggio è mandato gratis a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61, Parigi.

I Campi Elisi di Augusto Romizi. Verona, D. Tedeschi e F.

Intorno alla missione sociale del professore d'italiano nei licei — Lettere del prof. Luigi Rossi-Casè — Imola, Galeati [illegible]afo.

Le Belle Arti e la nuova legge, del comm. M. O. (Roma, tip. Righetti).

Edizioni Perino. — E' uscito il terzo volume delle *Fate d'oro* di Emma Perodi, illustrato dall'Edel. *Figlio della Nina di Trastevere*, romanzo di Ulisse Barbieri, seguito della *Nina di Trastevere* dello stesso autore: costa cent. 50.

La quarta ed ultima parte della *Gerusalemme Liberata*, che forma il n. 61 della *Biblioteca Diamante*, cent. 20.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pavia, 6, ore 12,10. — E' morto il prof. Teodoro Frada preside emerito del nostro istituto tecnico, chiarissimo fondatore del civico Museo di storia naturale.

Lascia ricco materiale scientifico.

Si sono sospese le lezioni in segno di lutto.

Solenni sono riusciti stamane i funerali.

Torino, 5, ore 14,10. — Stasera, all'*Albergo Europa*, vi fu un pranzo di 110 coperti, al quale presero parte gli ufficiali che appartengono attualmente o che appartennero in passato al Reggimento Piemonte Reale. V'intervennero il conte di Torino, il Sindaco colla Giunta, il Prefetto, il Generale ed altre autorità.

Contemporaneamente in piazza Castello ebbe luogo la serenata, offerta dal Municipio, che doveva farsi il 31 maggio e che fu rinviata stante la pioggia.

Vi assisteva un'immensa folla.

San Giovanni in Persiceto, 5, ore 16,40 — Splendida festa patriottica è riuscita l'inaugurazione del tiro a segno.

Erano concorse rappresentanze della gioventù di tutto il mandamento.

Meritano lode i principali cooperatori per l'istituzione del tiro, i signori Ugolini e Chigi.

La gara continuerà domani.

Si prevedono ottimi risultati.

Napoli, 5, ore 17,11 — Oggi col diretto delle 8 è partito per Roma l'ex-nostro prefetto senatore Basile insieme alla sua signora.

Udine, 6, ore 17,20. — A Meduno fu inaugurata oggi una Cassa rurale con una conferenza del cav. Wollemborg e coll'intervento di numerose rappresentanze.

Genova, 6, ore 18,40. — Stamane, nella stazione di Rapallo, vi fu uno scontro fra due treni merci. Nessun ferito. Qualche danno al materiale.

Milano, 6, ore 22. — Su una verde plaga, fuori porta Magenta, fu inaugurato il nuovo asilo evangelico per gli ammalati, costrutto secondo le esigenze moderne, a cura e spese delle colonie svizzera e tedesca.

Erano presenti molti membri di queste, il senatore Fano e molti sanitarii.

Il nuovo ospedale costò oltre 170,000 lire e conterrà cinquanta letti.

Bologna a Cavour.

Bologna, 6, ore 18,50. — Oggi, alle 2 pom., per cura del Comitato monarchico liberale universitario, fu inaugurato il monumento commemorativo al conte di Cavour.

Erano presenti tutte le autorità.

Il municipio e l'Associazione universitaria monarchica deposero sul monumento bellissime corone.

Nell'aula massima del Liceo Rossini, il senatore Desiderato Chiaves commemorò poscia splendidamente il grande statista piemontese, pronunziando un elevato e nobile discorso sulla vita e sull'opera politica del conte di Cavour.

L'oratore riscosse lunghi applausi.

Il monumento, come vi telegrafai, è una bell'opera dello scultore Monari, e il busto è stato fuso nell'officina Reatti.

La base è di pietra di bardiglio e il piedestallo è di ravaccione.

Le linee del busto sono sobrie, austere e modellate bravamente.

La consegna del monumento fu fatta al sindaco comm. Dal Colio dallo studente Antonio Della Porta, presidente dell'Associazione universitaria monarchica.

Stasera, alle 7, all'Hôtel Brun verrà offerto un pranzo al sen. Chiaves.

I convitati saranno circa 100.

SPORT

Le corse di Torino.

(N) **Torino,** 5, ore 18,15 — Concorso numeroso di pubblico.

Tempo splendido.

Assistevano le LL. AA. RR. la principessa Letizia, il duca di Aosta e il conte di Torino.

Le corse riuscirono benissimo.

Per la prima corsa di apertura giunse primo *Rudcliff*, seconda *Andronica* di Calderoni.

Per il premio del Jockey Club corsero due soli cavalli; giunse primo *Darkey* di Sincsi, secondo *Lucifer* di Sir Rholand.

Per il premio Eridano giunse prima *Giarrettiera* della razza Sansalvà, seconda *Esperance* di Don Rodrigo.

Il premio della città di Torino di 5000 lire fu vinto da *Volturno* di Francescangeli; seconda *Jole* del barone Bordonaro.

Il premio delle patronesse fu vinto da *Oliviero* del tenente Poninsky; secondo *Montrose* del maggiore Pugi. *F.*

Teatri ed Arte

Drammatica — *Le Prince d'Aurec*, commedia in tre atti di Enrico Lavedan, ha avuto buon successo al teatro del Vaudeville a Parigi.

Eccone brevemente il soggetto.

Il principe di Aurec è l'ultimo discendente di una famiglia antichissima.

Sua madre, la duchessa di Talais, a furia di sacrifizi e di sforzi, è giunta a ridorare il blasone di suo figlio.

Ma questo fa presto a dar fondo al patrimonio.

E' rovinato; ma un banchiere, il barone di Horn, che è ricevuto in casa del principe, presta al principe i denari per pagare i creditori e alla moglie quelli per pagare le sarte.

Egli conta di essere presentato al Club dal marito e di ricevere un giorno dalla moglie il premio dei suoi servigi. Resta però deluso in ambedue queste speranze, grazie alla abnegazione della madre del principe.

— Al teatro Lessing di Berlino è stato applaudito un dramma russo nuovo intitolato: *Fuochi fatui*, di Antropow.

Lirica — *La Strega*, nuova opera di Augusto Enna, è andata in scena con splendido successo al teatro provinciale tedesco di Praga.

Arte — La manifattura nazionale dei Gobelins ha terminato un arazzo, *La Meccanica*, che appartiene ad una serie comprendente l'*Arte*, la *Scienza*, la *Filosofia* e la *Storia*, destinata alla decorazione di una sala della Biblioteca nazionale di Parigi.

Questi arazzi hanno questo di particolare, che non sono in tappezzeria ordinaria dei Gobelins, ma in punto della Savonnerie, che è, come si sa, un velluto, sul genere dei tappeti d'Oriente.

Varie — I giornali francesi annunziano che lo stato di salute del maestro Ambrogio Thomas lascia di nuovo molto a desiderare.

Disastri ed incendi

(S) **Pittsburgo,** 5. — Titusville e Oil-City furono contemporaneamente incendiate dal fulmine.

La metà di Titusville rimase preda del fuoco. Vi sono cinquanta annegati e molti bruciati.

Nell'incendio di Oil-City vi furono 11 vittime.

(S) **New-York,** 5. — Vi fu un'esplosione di dinamite a Kensington (Pensilvania) presso un orefice.

Questi ed un impiegato sono morti. La moglie e i figli dell'orefice sono feriti gravemente. Le case vicine rimasero danneggiate.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il ragno barometro.

La *Pais* dice che il ragno fornisce un mezzo di pronosticare il tempo.

Esso non esce mai nelle mattine in cui la rugiada è abbondante, il che generalmente è un segno di bel tempo; al contrario lo si vede nella sua tela nelle mattine asciutte e senza rugiada, il che è un segno non meno certo di pioggia vicina.

Nelle serate calde e tranquille, il ragno si mette volentieri in osservazione nella sua tela, allo scopo di cogliervi gli insetti che svolazzano in gran numero in tali condizioni dell'atmosfera.

Un principe malgascio.

I giornali francesi annunziano la morte del principe Randriantahiry, nipote della fu Regina Rascherina, avvenuta nella notte dal 22 al 23 aprile, nel suo palazzo di Madawafama.

Egli aveva circa quarantadue anni ed era uno dei personaggi più ricchi e più considerati del Regno.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate, che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 7 giugno 1892 — S. Roberto abate.

Leva il sole alle ore 4.27 m. — Tramonta alle 7.32 s.

Leva la luna alle ore 4.45 s. — Tramonta alle 2.29 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 Giugno 1892.

Europa pressione piuttosto elevata all'Ovest 769; Odessa, Venezia, Lesina 755.

Italia 24 ore: barometro generalmente abbassato; venti qua e là freschi intorno ponente; pioggiarelle estremo Nord-est. Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo nuvoloso coperto Toscana e Marche, sereno altrove; venti qua là freschi quarto quadrante Nord centro, terzo altrove. Barometro 755 Venezia, Ancona, 757 Napoli, Genova, Belluno; 710 Cagliari, Sassari. Mare agitato Livorno e Portotorres.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente; cielo vario con qualche temporale specialmente Italia continentale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. Ingresso L. 1. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3. Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 2 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 3 e 4 Giugno 1892.

Nati 68 compresi 5 nati morti

Morti 41 dei quali 13 sotto i 7 anni

morti

Giovannelli Diego di Enrico, 30
Polidori Agnese fu Stanislao, Roma, 26, ved.
Morosini Rosa di Francesco, Recanati, 78, nubile
Nobile Francesco fu Michele, Palermo, 68, coniug.
Silvestri Antonio fu Bernardino, Roma, 57, id.
Macacchio Antonio fu Giuseppe, Vicenza, 57, id.
De Stefanis Vincenzo fu Pietro, Roma, 75, 75
Ciccasi Sisto fu Paolo, Alatri, 62, coniug.
Rendina Claudio di Felice, Aquila, 25, celibe.
Decenti Enrico fu Giuseppe, Roma, 24, id.
Pace Antonio fu Luigi, Paliano, 17, id.
Mariti Costantino di Giuseppe, Ficulle, 30, id.
Modesti Angelo di Venanzio, Bracciano, 59, vedovo
Ciocche Maria di Francesco, Rotondo, 91, id.
Alessi Paola fu Vincenzo, Villa Leonessa, 45, coniug.
Borri Mariano fu Giuseppe, Roma, 73, vedovo
Mazzaferri Luigi di Pancrazio, Aquila, 13
Michini Luigi fu Francesco, Mantova, 46, coniug.
Fonti Luigi fu Antonio, Trivigliano, 80, vedovo
Movizzo Dante di Quintino, Pitigliano, 41, celibe
Cucchi Rosa fu Ferdinando, Roma, 56, coniug.
Malusardi Domenico fu Nicola, Civitavecchia, 55, coniug.
Pantellini Palmira di Giuseppe, 11
Pallotta Giuseppe fu Gustavo, Rimini, 21, celibe
Poggioni Giocondo di Gregorio, Cortona, 58, coniug.
Battelli Etesifonte fu Lorenzo, Ficulle, 70, celibe
Polidori Nicola fu Luca, Collevecchio, 62, vedovo
Di Porto Gioia di Landadio, Roma, 13.

MATRIMONI del 4 GIUGNO

Ceccarelli Giovanni Battista, possidente, con Gargana Ida
Cucchiari Francesco, avvocato, con Viola Erminia
Angelini Paroli Carlo, medico, con Gambierasi Teresa
Spuntarelli Angelo, carbonaio, con Aureli Maria
Caprini Giuseppe, campagnolo, con Rannucci Filomena
Pelosi Arturo, impiegato, con Rossati Ida
Cocchi Guglielmo, cocchiere, con Bianchini Maria
Flastermacher Vittorio, negoziante, con Fidanza Vittoria
Oraina Ciro, impieg., con Sassi Virginia
Muzi Gilberto, commesso, con Maiani Domenica
Sangeni Francesco, contabile, con Colasanti Elvira
Cristallini Gaetano, negoziante, con Mazzoli Maria
Borolsheimer Vittorio, negoziante, con Caro Giulia
Assocchi Patrizio, possidente, con Barbetti Rita
Guarini Filippo, avvocato, con Acciaioli Anna
Mancini Odoardo, postino, con Monti Augusta
Coen Raffaele Mosè, impiegato, con Elena.

MATRIMONI del 4 GIUGNO

Venturi Giovanni, barbiere, con Ballardini Adele
Falcinelli Giuseppe, bracciante, con Romani Filomena.

INCASTRO

Se ti metti nel mezzo del governo
Avrai un compenso, che auguriamo
Duri in eterno.

Spiegazione del Logogrifo di ieri:

SCO[illegible]
CON[illegible]IO
SCOGLIO
SCIOGLIMENTO.

La famiglia Movizzo, nella impossibilità di farlo singolarmente, porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero dare un ultimo attestato di stima e di affetto al caro estinto **cav. Dante Movizzo**, *capitano di cavalleria*, prendendo parte parte al trasporto della di lui salma.

La famiglia Modesti ringrazia, commossa, gli amici e conoscenti che vollero accompagnare la salma del loro caro estinto **Angelo Modesti**, come pure coloro che intervennero alla messa di *requiem* e ne suffragarono l'anima sua benedetta.

Maddalena Nuciatelli, vedova del compianto **Teodoro Phelps**, e Marino Balzarini, ringraziano, commossi, il ceto finanziario e i numerosi amici della imponente dimostrazione d'affetto e stima da essi tributata all'amato consorte e collega.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28,8 — minimo 15,7.

La festa dello Statuto — Riassumiamo telegraficamente la cronaca di domenica.

Molta folla alla *rivista*, che favorita da una magnifica mattinata riusci brillantissima.

I reggimenti erano formati su tre battaglioni, ma i battaglioni non avevano che tre compagnie e le compagnie 36 file — 72 uomini.

Dopo la rivista alle truppe il Re avendo notato nel gruppo degli ufficiali fuori rango il capitano Pinelli, colla tenuta d'Africa e colla Croce di Savoia in petto, gli si accostò e si trattenne a parlare alcuni momenti con lui.

Nel seguito di S. M. spiccava la verde divisa del nuovo generale austriaco Forstner de Billaut.

Tutte le armi hanno sfilato abbastanza bene. Applauditi il Collegio militare e i bersaglieri.

Sua Maestà fu festeggiatissimo alla rivista e al ritorno. Ben riuscita la dimostrazione del Circolo Savoia. Al Quirinale piazza gremita e folla plaudente che indusse S. M. ad affacciarsi due volte al balcone.

— Dopo la rivista, si tenne al Rossini la commemorazione di Garibaldi fatta dall'on. Gallo e promossa dal Circolo Amedeo di Savoia, teatro pienissimo e applausi senza fine. Dal Rossini la folla si recò al Campidoglio a portare una corona al busto di Garibaldi e poi si sciolse al Pantheon.

Nel pomeriggio, seduta Reale ai Lincei per la aggiudicazione dei premi annuali istituiti da S. M. il Re.

Il Sovrano fu ricevuto dai presidenti del Parlamento, dal ministro della P. I., dal presidente dell'Accademia, sen. Brioschi, e da moltissimi accademici. Sull'esito dei concorsi riferirono gli accademici Lampertico e Cerruti; dopo, il gen. Ferrero lesse un dotto discorso sulle misure che possiamo avere dai sensi e su quelle che ci danno gli strumenti, facendo una brillante rivista di tutte le scoperte scientifiche al riguardo. Molti applausi e congratulazioni a principiare da quelle di S. M.

Contemporaneamente si riunivano in piazza della Minerva parecchie associazioni e circoli politici di Roma, con bandiere e musica, e recavansi al Campidoglio a portare corone al busto di Garibaldi. Vi erano ricevuti dall'assessore Ostini; non mancarono i discorsi; dopo Imbriani, che fu conciso, parlò lungamente il Pennesi. Nessun disordine. Altre simpatiche riunioni ebbero luogo nella giornata.

I veterani si riunirono a banchetto al ristorante della stazione, sotto la presidenza del gen. Serafini. Molti brindisi e molta allegria. Furono spediti telegrammi ai Sovrani.

Al Convitto Nazionale, presenti i ministri Martini, Lacava e Finocchiaro, trattenimento musicale.

A Tor di Quinto — dove sorge l'artistica palazzina del barone Lazzaroni — il « Club canottieri del Tevere » celebrò il battesimo di sei lancie da corsa, alle quali furono imposti i nomi di: *Giulia, Ada, Dina, Lucrezia, Flaminia* e *Nennella*, cioè i nomi delle rispettive madrine. Il battesimo terminò con un rinfresco che fu semplicemente sontuoso.

Alla scuola Pestalozza, con largo intervento di autorità scolastiche, si inaugurò un nuovo educatorio per i bambini poveri.

In Campidoglio, presenti le rappresentanze delle scuole, furono consegnate le onorificenze al valor civile.

Finalmente, al Comizio agrario — presenti, fra gli altri, il prefetto e il comm. Garelli — ebbe luogo la consegna di due medaglie d'oro, con relativi diplomi, e 5000 lire in contanti al socio cav. Cesare Bertone, rappresentanti premi conseguiti nei concorsi: fabbricati igienici ad uso abitazione e sostituzione al riposo a pascolo per l'avvicendamento alterno a base di foraggi seminati.

E la festa dello Statuto venne chiusa col vecchio sì ma sempre gradito spettacolo della *Girandola*.

Per Cavour — Ieri, 31° anniversario della morte di Cavour, la Giunta appendeva, nella sala capitolina, una corona d'alloro al busto del grande statista. Più tardi, parecchie associazioni, precedute dal concerto di Termini, si recavano, per lo stesso scopo, in Campidoglio, dove furono ricevuti dall'assessore Cruciani-Alibrandi. Là il prof. Chierici evocò la figura che il tempo va rendendo sempre più grande e luminosa. Anche l'assessore Cruciani ebbe belle, indovinate, patriottiche parole. Il Municipio aveva disposto perchè, nella piazza del Campidoglio, il Concerto comunale, eseguisse, prima e dopo i discorsi, gl'inni del nostro riscatto.

Alla sera poi, nei locali del *Circolo Savoia* — dove intervennero i sottosegretari di Stato Carenzi e Rosano, il prefetto Calenda, parecchi senatori, molti deputati, ecc. — l'on. Bonghi parlò, applauditissimo e con quella competenza, che tutti gli riconoscono, di Camillo Cavour, mettendone in rilievo le altissime doti di mente e di cuore, ed il patriottismo intemerato.

Elezioni amministrative. — Ieri sera ebbe luogo la adunanza degli elettori liberali dei rioni Monti e Campitelli, che riuscì numerosissima, essendovi intervenute più di trecento persone. L'on. Siacci, che presiedeva l'assemblea, pronunciò un discorso che venne assai applaudito. Dopo una vivace discussione fu approvato, alla quasi unanimità, un ordine del giorno con il quale si dava mandato di fiducia al presidente dell'assemblea di comporre un Comitato dei due rioni per le prossime elezioni.

Altre feste popolari a Villa Borghese. — Sono annunciati, per mercoledì, dei nuovi divertimenti popolari a Villa Borghese. Oltre una corsa al fantino, e la replica della corsa colle quadrighe, vi sarà una corsa coi somari. Stavolta, per maggiore comodità degli abitanti di Roma, verrà aperto l'ingresso di porta Pinciana.

Per l'Esposizione di Roma. — Nell'ultima riunione del Comitato per l'Esposizione — presieduta dall'on. Baccelli — venne votato un ordine del giorno, nel quale si chiede d'invocare, senza ulteriore indugio, il concorso del Comune, moralmente indispensabile, pel migliore successo dell'Esposizione, domandando la consegna al Comitato dell'area di proprietà comunale su cui dovranno sorgere gli edifici dell'Esposizione. S'intende che il municipio potrà nominare un suo rappresentante per mettersi in relazione coll'ufficio tecnico del Comitato e procedere d'accordo nella compilazione dei progetti per la sistemazione delle strade, viali, giardini ecc. Va da sè che venne data all'on. Baccelli, presidente, carta bianca per la esecuzione di queste deliberazioni.

Stenografia e fonografia. — Furono distribuiti l'altro dì i certificati agli alunni delle scuole della *Società fonografica italiana*.

Dopo brevi parole del comm. E. Novelli, presidente, il cav. E. Ferro accennò alle principali ragioni per le quali l'arte stenografica fu sinora tanto trascurata tra noi e pose a confronto la vita stenografica italiana con quella delle altre nazioni, mostrando come altrove la stenografia (e in special modo la fonografia Pitman) sia elemento indispensabile della vita giornaliera e il sostituto della scrittura comune in quasi tutte le sue applicazioni: nella politica come nella scienza, nelle Corti di giustizia come nel commercio, nel giornalismo come nelle scuole: per tutto ove sia da fissare con scritto il prodotto dell'intelligenza. Si diffuse poi a parlare intorno ai pregi innumerevoli del sistema Pitman che riscosse per tutto l'ammirazione e ha raggiunto sì alto grado di diffusione da divenire oggetto d'insegnamento (in Inghilterra) perfino nelle scuole elementari. Quindi il sig. Poli, riassunta che ebbe la teoria dell'alfabeto fonografico, dimostrato quanto semplice, logico, razionale e di facile apprendimento sia il sistema Pitman-Franchi, fece un breve riassunto dei progressi e dello sviluppo della scuola fonografica, enumerò un centinaio di allievi a cui l'Associazione rilascia il relativo diploma.

Da Civitavecchia ci scrive il nostro corrispondente, signor Montani, che favorita da una bellissima giornata ebbe luogo la festa dello Statuto che riuscì splendida per movimento ed animazione.

Moltissime bandiere nazionali ed estere sventolavano per le vie cittadine. Il colonnello cav. Tronzano passò la rivista delle truppe che sfilarono inappuntabilmente. Fino a tarda ora le bande musicali tennero allegra la folla plaudente con inni patriottici e scelti pezzi di musica.

— Pure in Civitavecchia ebbero luogo le nozze fra la signorina Ida Gargano, figlia del comm. Stefano, col signor Giovanni Battista Ceccarelli, figlio del prof. comm. Alessandro.

Alla coppia gentile vivi e sentiti auguri.

Il funerale del banchiere assassinato — Nelle ore pomeridiane di ieri, ebbe luogo il trasporto funebre del povero Teodoro Phelps, il banchiere assassinato da un vagabondo tedesco in via Frattina. La bara, portata a spalle dagli amici dell'estinto, era letteralmente coperta di fiori. Seguiva, tacita e commossa, la numerosa famiglia dei banchieri, degli agenti di cambio e degli uomini d'affari di Roma.

Vaticano. — Domenica il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata alla presenza di parecchi signori stranieri e italiani.

Dopo la messa il Papa assistito dai suoi cappellani segreti, dal maestro delle cerimonie e da monsignor Mocenni, benedisse la *Rosa* d'oro, destinata alla Regina Amelia di Portogallo.

La *Rosa* d'oro venne consegnata a Monsignor De Sylva, che la recherà a Barcellona.

Consiglio di leva. — Il giorno 8 corr. il Consiglio di leva terrà l'ultima seduta per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti della classe 1872 del Mandamento di Roma.

Si avvertono quindi tutti gli iscritti dichiarati renitenti di presentarsi al Consiglio (Via S. Ambrogio n. 5 A). In caso contrario verranno dall'arma dei RR. Carabinieri arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per il procedimento penale.

Al Convitto Nazionale a Tivoli. — L'inaugurazione della bandiera, donata dalle madri dei convittori nel giorno dello Statuto, provocò una simpatica festa.

Dinanzi ad un pubblico sceltissimo, il comm. Cruciani Alibrandi, a nome del Comitato esecutivo, consegnando la bandiera al rettore pronunciò applaudite parole di circostanza. Questi rispose con un discorso, altamente patriottico.

Seguì un inno cantato egregiamente dagli alunni, opera del prof. Radiciotti e quindi si procedette a vari assalti di scherma tra scolari e tra scolari e il prof. Dall'Olmo, veramente riusciti.

Altri alunni eseguirono vari esercizi di clava con rara maestria, dopo i quali gli invitati furono ammessi a visitare i locali del Convitto.

Nelle ore pomeridiane il prof. Murari lesse un elaborato discorso in cui con vasta erudizione unita a splendida forma riassunse la storia della bandiera italiana intrecciandola coi fatti più salienti del nostro risorgimento.

Dopo il discorso gli alunni discesero nella palestra ginnastica ed eseguirono svariati esercizi con grande precisione ed abilità riscuotendo nuovi e prolungati applausi.

La simpatica festicciuola produsse ottima impressione in quanti vi assisterono.

Società fra gl'impiegati. — Sabato sera si chiusero alla Società fra gl'impiegati i consueti trattenimenti con una festa diretta dal prof. cav. Saverio Basile, festa che riuscì egregiamente. Cantarono, e bene, la signorina Corty, il basso Nicoletti e il baritono Mencocci. Sedeva al piano la maestra Antonietta Piccone. Molta allegria.

Echi della girandola. — Il prof. Misuraca ci fa notare che il disegno della girandola ha molta affinità col suo progetto del 1888 pel Municipio di Casalmaggiore.

Abbiamo già detto che somiglia molto anche a quello di Piacenza, che è il prototipo dello stile adottato dal Moretti nel disegno della girandola; quindi non c'è niente di straordinario che abbia anche delle affinità con quello di Casalmaggiore.

A scanso di equivoci. — Nell'elenco dei vincitori romani alle gare di tiro a segno in Palermo si è messo il nome di un signor Borzi. E' un errore tipografico. Doveva dirsi Bossi. E ciò a scanso d'equivoci.

E. Franceschini Corso 141. Batiste Oxford, Foulards giapponesi, Corredi bimbi e sposa.

L'omicidio ai Prati di Castello — L'ucciso ai Prati di Castello, sabato notte, era proprio Michele Cortesi, d'anni 40, di Forlì, al servizio del conte di Coello.

E' oramai assicurato che il Cortesi venne ucciso in rissa, poichè mentre egli cadeva, due individui si davano alla fuga.

Uno di essi, inseguito dal sottotenente del 15° fanteria, Carlo Fassati Raynери, venne arrestato. E' certo Enrico Catalucci, di anni 23, orologiaro, abitante al viale Manzoni 62.

Egli si protesta innocente. Disse, anzi, che non conosceva l'ucciso.

La polizia continua nelle sue indagini.

Un altro omicidio. — Tra il vetturino Duranti Giuseppe e il pescivendolo Biasini Enrico c'era della vecchia ruggine per causa di una certa donna. E così ogni qual volta s'incontravano, era uno scambiarsi di epigrammi e male parole. Volle il caso che ieri sera, dopo le 9, si vedessero a Bocca della verità.

Incominciato il solito ritornello degli insulti reciproci, finì in una rissa rapida e decisiva. Il Duranti cadde a terra in seguito ad una coltellata che gli produsse un enorme squarcio nel petto. Raccolto da alcuni cittadini e condotto alla Consolazione, moriva senza poter proferire una parola. Indicato alla polizia l'uccisore, parecchi agenti si misero sulle traccie di lui e riuscirono a snidarlo e arrestarlo, un'ora dopo mezzanotte, a Ponte Palatino. Il povero Duranti aveva 34 anni ed abitava nelle vicinanze di Piazza Montanara.

Incerti della girandola — Il ragazzo Augusto Tondini, abitante in Borgo, è stato colpito, in piazza del Popolo, da un razzo al labbro superiore.

Certo Bertoletti Fortunato, invece, fu colpito, pure da un razzo, alla fronte. Ne avranno per una settimana.

E fra gli incerti della *girandola* bisogna ammettere anche il caso capitato al sig. Lapucci Romeo, il quale venne alleggerito dell'orologio.

Fu arrestato lì per lì il borsaiuolo Stefanini Alfredo, ma l'orologio aveva già preso il volo.

Le vittime del Tevere. — E due! Certo Andrea Celli, di anni 19, andò a bagnarsi nel Tevere, nelle vicinanze di ponte Garibaldi. Mal pratico del nuoto, fu travolto dalla corrente ed annegò. Intanto ieri, i barcaiuoli Sabatini Angelo e Barrocchio Giuseppe, nelle vicinanze dell'Armata traevano dal Tevere il cadavere del ragazzo Battilocchi, annegato due o tre giorni fa.

Incendi. — Nel forno al n. 23 di via Emilia, di proprietà del signor Tanna Augusto, s'incendiarono alcuni sacchi di carbonella. Il fuoco fu spento con pochi secchi d'acqua. E pochi secchi d'acqua bastarono per spegnere un fuocherello sviluppatosi nell'abitazione di Mattineci Luigi, in via Sicilia.

Finalmente, fuori di porta Cavalleggeri, si appiccò il fuoco ad un fienile che rimase distrutto.

In tutti e tre gli incendi, nessuna disgrazia di persone.

Cavalli in fuga. — Un soldato del genio, certo Argalì Enrico, incendiò un bengala avanti alla sua caserma, in Borgo Sant'Angelo. In quel momento passava una carrozza signorile a due cavalli, guidati da Pilade Ballanti. I cavalli, impauritisi, si abbandonarono a precipitosa fuga, investendo il vetturino Chiappini Antonio e la giovinetta Nicolini Rosa. Per fortuna, l'uno e l'altra non riportarono che lievi ferite. I cavalli, avendo urtato contro la testa del ponte provvisorio, caddero in piazza Pia.

Grave rissa. — In piazza di Santa Maria in Trastevere, i facchini Gaetano Panieri, abitante al vicolo Bologna, e Zappardi Vincenzo, d'anni 24, abitante a Sant'Apollonia, vennero a rissa. Bisogna premettere che ne avevano bevuto parecchio. Passati dalle parole ai fatti, il Panieri tagliò, con un rasoio, la faccia al Zappardi. Questi, tratto il coltello, lo piantò nel petto del Panieri. La scena fu così rapida che i carabinieri, accorsi subito, non fecero in tempo ad impedire il doppio ferimento. Il Panieri e il Zappardi si trovano ora alla Consolazione; il Zappardi in istato grave e il Panieri in fin di vita.

La nota solita — E' una triste nota! Ieri mattina, in piazza delle Carrette n. 5, piano 5°, gettavasi dalla finestra certa Bartoletti Maria, d'anni 50, da Rimini, materassaia.

L'infelice riportò frattura al femore destro e forte commozione cerebrale.

La guardia municipale Brunialti l'adagiò in una carrozzella e l'accompagnò alla Consolazione, ove moriva quasi subito.

La Bartoletti da molto tempo aveva dato segno di essere affetta da mania suicida.

Incendio di una distilleria. — Ieri notte a Monterotondo si sviluppava un incendio nella distilleria di spirito e fabbrica di cremore di proprietà della ditta Ramorini e Amicizia.

Accorsero prontamente il sindaco, il pretore, il delegato di P. S., i carabinieri e moltissimi cittadini.

Le fiamme però avevano preso proporzioni enormi e, malgrado gli sforzi fatti, l'intero fabbricato restò distrutto.

Dopo quattro ore di lavoro, l'incendio fu isolato.

Il danno si fa ascendere a 20 mila lire.

La distilleria era assicurata presso la Società *La Venezia*.

Contro l'accalappiacani — Tiburzi Pietro, d'anni 32, da Bracciano, ieri, mentre passava pel Corso Vittorio Emanuele, fu colpito da un bicchiere alla testa.

Il fatto sembra strano; sembra, ma non è.

Il Tiburzi è un accalappiacani. E così, passando avanti ad un'osteria — e là c'era proprio una osteria — avrà provocato le ire di qualcuno che aveva un cane da vendicare.

Questo pensa la questura, e in questo senso fa le sue indagini.

Incerti del mestiere — Sante Salmini, d'anni 50, da Caserta, carrettiere, ebbe, in via delle Tre Fontane, un calcio dal proprio cavallo che stava strigliando.

Il poveretto si trova ora alla Consolazione con una costola spezzata.

Peccato di gola? — Leggevasi nel *Libro Nero* che certa Basteri Margherita, consumando un peccato di gola, aveva rubato un mazzo di asparagi ad una fruttivendola agli Otto Cantoni. Si tratta, invece, di una cosa ben diversa. La Basteri, credendo di avere avuta una lira di meno in un certo resto, ed ostinandosi la fruttivendola a non riconoscere il suo sbaglio, la Basteri, per far pari e patta, allungò la mano sugli asparagi con intenzione di appropriarseli.

Vendita di mobili. — Questa mattina, alle ore 10, in via Due Macelli, n. 56 e 57, colla direzione di Costantino Sconocchia, si eseguirà la vendita all'asta di una quantità di mobili, letti completi, armadi, sopramobili, e quanto altro guarniva l'appartamento di una distinta famiglia che parte da questa capitale.

Oreficeria, [illegible] ria Giovanni [illegible] 42. — Questo neg[illegible] venne ora per int[illegible] e variati articoli [illegible] l'unico proprietari[illegible] quale ne dà avvis[illegible] onoraria delle suo [illegible]

Cereria ro[illegible] giorni passati ci [illegible] nostra città premi[illegible] Palermo. Oggi ci [illegible] altra industria loc[illegible] brica a vapore di [illegible] quella Esposizione [illegible] *argento di 1ª grad[illegible]* più bell'elogio che [illegible] reria romana, i [illegible] miati, nello espos[illegible] Noi di cuore ci [illegible] tivi industriali fra[illegible] e ben meritato.

Lucchini R[illegible] mattina una ven[illegible] piazza Crociferi 1[illegible]

Vini di Sut[illegible] ne in Roma una [illegible] prietà in Sutri, pr[illegible] daglia d'argento [illegible] daglia d'oro. Dir[illegible] Quattro Fontane [illegible] bilmente dalle 9 al[illegible] Rosso da pasto [illegible] ettolitro L. 40 — [illegible] quartarolo L. 9, [illegible]

Piccola [illegible]

Malattie vie[illegible] consultazioni priva[illegible] p. p. dalle ore 3 a[illegible]

Gabinetto A[illegible] cale delle malatt[illegible] bronchi e polmoni, [illegible] ba, già medico ne[illegible] di Roma. Cura co[illegible] rarefatta medicata [illegible] vate dalle 1 alle 2 [illegible] Borgo Vecchio, 1[illegible]

Il prof. La T[illegible] *tuto ostetrico-gine[illegible]* aperto il dispensar[illegible] nedi, mercoledì e v[illegible] "Consultazioni pri[illegible] tembre 3, martedì, [illegible]

Il dott. Glo[illegible] Dispensario celtico [illegible] la Clinica dermo-si[illegible] tazioni per le mala[illegible] urinarie, via Coppo[illegible]

Il dott. Fran[illegible] alle cliniche per le [illegible] chio all'Università [illegible] via del Corso Vitt. [illegible] consultazioni tutti i [illegible]

Vendita di c[illegible] Carabinieri. Logge[illegible]

Il dott. Fili[illegible] sistente negli ospe[illegible] le *malattie dei bam[illegible]* fantili di Vienna e [illegible] S. Eustachio 44, p[illegible] nerdì dalle 11 alle [illegible]

TEATR[illegible]

Costanzi — R[illegible] l'ultima rappresent[illegible] splendida interpret[illegible] Bellincioni e Rober[illegible] E' facile quindi p[illegible] quanto vi è di più [illegible] capitale.

Quirino — F[illegible] al pubblico di Rom[illegible] nunciante, ha avuto [illegible] Il successo della [illegible] *colo 231* — rappre[illegible] siamolo subito dei [illegible] Si tratta dell'eter[illegible] incominciando dal S[illegible] oggi con questa co[illegible] chito il repertorio [illegible] die divertentissime, [illegible] go spiritoso, brillat[illegible] A questa categor[illegible] *colo 231*; certo qua[illegible] nuova, ma questo [illegible] pregi che rendono [illegible] divertenti e riusci[illegible] va il modo di passa[illegible] Gli artisti della [illegible] to egregiamente co[illegible] dissima. Tina di L[illegible] Garzes e tutti insi[illegible] poco al felice esit[illegible] rier, che stasera si [illegible]

Valle — *I fast[illegible]* iersera la stessa ac[illegible] Nazionale: piacque [illegible] Stasera si ripete [illegible]

Al ***Manzoni*** [illegible] stenterelli, darà sta[illegible] tranati.

SPETTA[illegible]

[illegible]

Orti di Nuio [illegible] tolo alle ore 9, nei gior[illegible]

Digestione d[illegible] avere più tristi co[illegible] gior numero delle [illegible] zione ne siano. Fe[illegible] flusso del sangue, [illegible] testa, palpitazione, [illegible] stanchezza delle me[illegible] conoscerne l'origine[illegible] sturbata, coll'uso de[illegible] macista Riccardo B[illegible] tutte le farmacie a[illegible] si evitano le conse[illegible] chetta colla croce b[illegible] simile della firma B[illegible]

(*) Composizione [illegible] la ricetta deposita a[illegible] di Roma: « Estratt[illegible] ta, di Aloe, di Ass[illegible] brino e di Genziana[illegible] l'Italia, Farmacia t[illegible] Fossi, Firenze.

Vendita d[illegible]

Nell'interesse del[illegible] *giovedì 9 giugno c[illegible]* ant., nello *Studio [illegible]* Spagna N. 58, col [illegible] alla vendita all'as[illegible] *posta di num[illegible]* La gara si apri[illegible] lavanti (L. 4020) [illegible] favore del maggior[illegible] Presso io studio [illegible] giorni, eccettuati i [illegible] merid., l'oggetto in [illegible] relativo capitolato, [illegible] vendita stessa.

In Via Ven[illegible]

Conte Caprara, d'a[illegible] menti di 10 ambie[illegible] e l'altro al quarto [illegible]

VINO D[illegible]

Cantina Tosc[illegible] Chianti per fam. a [illegible] Chianti vecchio, L. [illegible] Chianti vecchio L. [illegible] Chianti vecchissimo [illegible] Olio toscano fino. [illegible] — Porto a d[illegible]

Oreficeria, gioielleria ed Argenteria Giovanni Jacobacci, via Giubbonari, 42. — Questo negozio, fondato fin dall'anno 1846, venne ora per intiero restaurato e fornito di nuovi e variati articoli a prezzi convenienti, a cura dell'unico proprietario Enrico Jacobacci, figlio, il quale ne dà avviso alla clientela onde continui ad onorarla delle sue commissioni.

Cereria romana a Palermo. — Nei giorni passati ci occupammo di alcune Ditte della nostra città premiate alla Esposizione nazionale di Palermo. Oggi ci piace registrare il trionfo di una altra industria locale: intendiamo dire della fabbrica a vapore di cera dei fratelli Parisi, che in quella Esposizione ebbe la *Grande medaglia di argento di 1º grado*. Questa alta onorificenza è il più bell'elogio che possa farsi di questa antica cereria romana, i cui prodotti furono sempre premiati, nelle esposizioni ove furono presentati.

Noi di cuore ci congratuliamo coi bravi ed attivi industriali fratelli Parisi pel premio ottenuto e ben meritato.

Lucchini Romolo, perito, eseguirà questa mattina una vendita nell'antico Stabilimento in piazza Crociferi 10-11.

Vini di Sutri. — Il principe d'Antuni tiene in Roma una dispensa di vini delle sue proprietà in Sutri, premiati a Roma nel 1891 con medaglia d'argento ed a Palermo nel 1892 con medaglia d'oro. Dirigersi al palazzetto del Drago, Quattro Fontane n. 22, presso il portiere, preferibilmente dalle 9 alle 11 ant.

Rosso da pasto: fiasco L. 1, quartarolo L. 6, ettolitro L. 40 — Rosso superiore: fiasco L. 1,50, quartarolo L. 9, ettolitro L. 60.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Gabinetto Aereoterapico per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, gola, bronchi e polmoni, diretto dal dott. Oreste Gamba, già medico nella R. Clinica e negli Ospedali di Roma. Cure con macchine ad aria compressa rarefatta medicata alle 11 ant. Consultazioni private dalle 1 alle 2 pom. lunedì, mercoledì, venerdì, Borgo Vecchio, 121.

Il prof. La Torre ha ingrandito il suo *Istituto ostetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperto il dispensario, gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1|2 alle 11 ant. Consultazioni private al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Il dott. Giovanni Melle, direttore del 1º Dispensario celtico governativo, già coadiutore nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per le malattie cutanee, sifilitiche e genitourinarie, via Coppelle 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Il dott. Francesco Fellel, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1|2 alle 5 pom.

Vendita di cavalli riformati dei Reali Carabinieri. Leggere in quarta pagina.

Il dott. Filippo Pagliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per le *malattie dei bambini*, tornato dalle cliniche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio 44, p. 1º il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Rammentiamo per questa sera l'ultima rappresentazione della *Traviata* colla splendida interpretazione che sanno darle Gemma Bellincioni e Roberto Stagno.

E' facile quindi prevedere un teatro pieno di quanto vi è di più bello, eletto, intelligente nella capitale.

Quirino — Francesco Pasta col presentare al pubblico di Roma la prima delle novità annunciate, ha avuto buon naso e buona fortuna.

Il successo della commedia del Ferrier, *L'articolo 231* — rappresentatasi iersera — è stato, diciamolo subito, dei più lusinghieri.

Si tratta dell'eterno argomento del divorzio che incominciando dal Sardou col *Divorziamo* sino ad oggi con questa commedia del Ferrier, ha arricchito il repertorio francese di parecchie commedie divertentissime, con situazioni comiche, dialogo spiritoso, brillantissimo.

A questa categoria appunto appartiene *L'articolo 231*; certo qualche situazione non è del tutto nuova, ma questo difetto è compensato da altri pregi che rendono il lavoro, lo ripetiamo, dei più divertenti e riusciti; il pubblico, assistendovi trova il modo di passare la serata allegramente.

Gli artisti della compagnia Pasta hanno recitato egregiamente con affiatamento e verve grandissima. Tina di Lorenzo, il Reinach, il Pasta, Garzes e tutti insomma hanno contribuito e non poco al felice esito della nuova commedia del Ferrier, che stasera si replica.

Valle — *I fastidi de un gran omo* ritrovò iersera la stessa accoglienza avuta tempo fa al Nazionale: piacque e fece ridere molto.

Stasera si ripete

Al ***Manzoni*** — Il Bartoli, il *babbo* degli stenterelli, darà stasera uno spettacolo dei più attraenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Traviata* — ore 9.
Valle — *I fastidi de un gran omo* — ore 9.
Quirino. — *L'articolo 231* — ore 9.
Manzoni — *Il fante di fiori* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Digestione disturbata (ostruzione) può avere più tristi conseguenze di quel che il maggior numero delle persone affette da questa ostruzione ne siano. Fenomeni e sofferenze come afflusso del sangue, attacchi di vertigine, dolori di testa, palpitazione, ventosità, mancanza d'appetito, stanchezza delle membra ecc. sopravvengono, senza conoscerne l'origine. Ristabilendo la digestione disturbata, coll'uso delle vere pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt, che sono vendibili presso tutte le farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola, si evitano le conseguenze. Esigere sempre l'etichetta colla croce bianca in campo rosso ed il facsimile della firma Riccardo Brandt.*)

(*) Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: « Estratto di Selino, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia tedesca A. Janssen, 10 via dei Fossi, Firenze.

Vendita di oggetti preziosi

Nell'interesse della Cassa di Risparmio di Sassari, *giovedì 9 giugno corrente*, in Roma, alle ore 11 ant., nello *Studio Bacchetti*, posto in Piazza di Spagna N. 56, col ministero notarile si procederà alla vendita all'asta pubblica di *una collana composta di numero centododici brillanti*.

La gara si aprirà sul prezzo di lire quattromilaventi (L. 4020) e l'aggiudicazione avrà luogo a favore del maggiore offerente.

Presso lo studio suddetto trovasi visibile tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant., alle 12 merid., l'oggetto in vendita e sarà ostensibile il relativo capitolato, in base al quale avrà luogo la vendita stessa.

In Via Venti Settembre N. 11, palazzo del Conte Caprara, d'affittarsi due bellissimi appartamenti di 10 ambienti ciascuno, uno al mezzanino e l'altro al quarto piano.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Vendita all'asta di fondi in Roma
col ribasso di un decimo

Il sottoscritto notaio rende noto, che venerdì 17 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, avrà luogo nel suo Studio in Roma, in via del Tritone, n. 183, (presso la Chiesa dell'Angelo Custode) l'asta pubblica sui prezzi qui appresso indicati, che sono ribassati di un decimo da quello per cui fu indetta l'asta del 28 marzo u. s., per aggiudicare al migliore offerente i fondi siti in Roma, dei quali segue la descrizione, divisi nei quattro lotti seguenti:

1º Casamento compiuto avente la superficie di m. q. 1580, con la fronte principale sulla piazza Cola di Rienzo, per L. 416,806.

2º Casamento compiuto avente la superficie di m. q. 953, con fronti sulle vie Tacito e Plinio, per L. 248,820,30.

3º Area e sovrapposto fabbricato incompiuto in angolo sulle vie Giulio Cesare e Fabio Massimo, avente la superficie di m. q. 2431,28, diviso in tre corpi, aventi le estensioni rispettive di m. q. 586 - 1080 ed 818 per complessive L. 219.699,87.

4º Corpo di fabbricato diviso in due, per complessive L. 91.116, cioè:

a) casa al vicolo della Palma, civici numeri dal 23 al 31.

b) casa al vicolo dei Vecchiarelli, al civico numero 40.

Dette vendite, che hanno luogo a richiesta del signor avv. Giovanni Miragoli, domiciliato in Roma, in via Nazionale, n. 172, curatore definitivo del fallimento della Ditta Aureli e Montanari, alla quale appartengono i tre primi lotti sopra descritti, appartenendo il quarto ed ultimo descritto, al signor Massimino Montanari, sono sottoposte a tutte le condizioni enunciate nel bando relativo notificato e pubblicato a senso di legge, e quindi non potranno concorrere all'asta, se non coloro che prima della stessa avranno depositato nelle mani del sottoscritto il decimo del prezzo e l'importo delle spese, nel modo dettagliato nel bando, il quale, unitamente agli altri documenti relativi è ostensibile nell'indicato studio notarile tutti i giorni a chiunque ne faccia richiesta.

Roma, li 6 giugno 1892.

Umberto Serafini.

I Premi Assegnati
al Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA
e ancora da sorteggiarsi sono da
L. 400000 300000 200000
50000 30000 20000 ecc.
tutti pagabili in contanti
dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia
Prossima Estrazione
30 Giugno corrente
La vendita delle Obbligazioni al prezzo
di Lire **12,50** *cadauna*
è aperta presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia la Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice 10, Genova.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti del **Prestito a premi Bevilacqua La Masa** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Mozzi*. S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapore ***Fulda*** *parte il 15 giugno 1892.*
I Cl. L. 500-650 — II Cl. L. 375 — III Cl. L. 125
Per GIBILTERRA I Cl. L. 250 — II L. 160
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON e C.*, Piazza Spagna, 49.

Il cav. *BARGNONI* dentista
In **Roma** fino al *30 Agosto* dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6 1|2
A **Parigi** dal *1º Settembre* al *1º Novembre*, Avenue dell'Opéra, 18 (*Evans*).

Louis Royer & C.º
COGNAC
PREMIATO
CON MEDAGLIE DI PRIMA CLASSE
ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI
(Vendesi nei principali Caffè e Liquorerie)
G. Schunnach, *Via Carrozze, 3 Rome.*

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO
Nicola Angelucci, produttore, ha aperto un Deposito in Roma, via della Mercede N. 51 e 52.
Vino da pasto per ogni 15 litri L. 6, 7,50, 9. Telefono.

E' stato pubblicato in questi giorni il
CIFRARIO MENGARINI
(L. 6 - Rilegato in tela e oro - L. 6.
E' utilissimo, indispensabile
AI DIPLOMATICI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
AGLI UOMINI D'AFFARI
A TUTTI COLORO I QUALI
desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali ecc.
Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si risparmia molto tempo, e il 50 0|0 sulla spesa perchè con una cifra che paga per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole.
Dirigere le domande: Roma, Fratelli BOCCA e alle principali librerie d'Italia

Merletti e Ricami
DITTA SERTOLI
Quattro Fontane 159 - Dirimpetto al palazzo Barberini
Chantilly neri, volants, mezzi volants. Imitazioni novità, bianche, crèmes, écrus, veri Bruxelles, Valenciennes, sciarpe e fisciu ecc.

VITALE MILANO
AL CAMPIDOGLIO
Corso V. E., n. 1 a 7 (angolo Via del Gesù)
Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI
Abito d'occasione (Homespun) **L. 9,50**
Specialità in MAGLIERIE — TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI BIANCHERIA CONFEZIONATA per uomo e signora
SUCCURSALE
VIA NAZIONALE, N. 56 (ANGOLO VIA GENOVA)
Esteso assortimento in biancheria
Gratis. Catalogo generale illustrato. **Gratis**
A richiesta si spediscono campioni di qualunque *ARTICOLO.*

Acqua Minerale di Sangemini
Quest'Acqua, oltre alle efficacissime qualità medicamentose che la *scienza* ha messo in rilievo e che l'*esperienza* va ogni giorno più confermando, ha il gran pregio di essere eminentemente *digestiva* e quindi è *ottima acqua da tavola*. Questa proprietà le deriva dall'avere in *giuste proporzioni il gas, acido carbonico, naturale* e non *artificialmente* aggiunto, come nel Seltz e nella Soda Water.
Quindi mentre riesce gustosissima al palato, riattiva le funzioni degli organi digerenti, ne vince i catarri e le dilatazioni e riecciia un salutare appetito.
In Roma, deposito generale presso i Fr.lli Bonacelli, Corso V. E., 185 a 192. — Si vende anche in tutte le Farmacie. — Ogni bottiglia: **60** cent.
Per la Provincia richieste all'Amministrazione in Sangemini (Umbria).

Ultime Notizie

Siamo lieti di annunciare che l'on. Ellena, il quale nella mattinata di ieri era piuttosto aggravato, fu, nel pomeriggio, trovato assai migliorato dall'on. Baccelli, che si recò a visitarlo.

L'infermo era molto più sollevato.

Il ministro d'Italia a Lisbona, conte di Collobiano, fu ricevuto in udienza di congedo dal Re che gli conferì il Gran Cordone dell'Ordine della Concezione.

La Camera di ieri.

Svolta una serie d'interrogazioni, furono discussi ed approvati parecchi progetti di secondaria importanza e il consuntivo 1890-1891.

Venne inoltre stabilito, senza osservazioni, che verrà iscritto all'ordine del giorno della seduta di oggi il progetto riguardante i provvedimenti per Roma.

Nuovi Cavalieri della SS. Annunz.ta

S. M. il Re, con decreto del 5 corrente, ha nominato Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata gli on.:

Domenico Farini, Presidente del Senato;

Cesare Ricotti-Magnani, tenente generale e Senatore del Regno;

Costantino Nigra, Ambasciatore d'Italia a Vienna e Senatore del Regno.

A queste nomine va aggiunta anche quella dell'on. Biancheri, di cui viene ritardata la pubblicazione per riguardi del momento, facili a comprendersi, verso il Corpo elettivo.

Movimento di prefetti.

Il comm. Basile, prefetto di Napoli, ed il comm. Giura, prefetto di Caserta, sono posti a disposizione del Ministero;

il prefetto Senise, richiamato dall'aspettativa, è destinato a Napoli;

il prefetto Civilotti, richiamato dall'aspettativa, è destinato ad Avellino;

il prefetto Pennino, da Grosseto è trasferito a Campobasso;

il prefetto Celano, da Campobasso a Lecce;
il prefetto Pacces, da Salerno a Parma;
il prefetto Dall'Oglio, da Rovigo a Caserta;
il prefetto Silvagni, da Lecce a Cremona;
il prefetto Bondi, da Cremona a Salerno.

R. navi armate.

Il *Garigliano* è giunto a Taranto il 24 corr. — Il *Miseno* è giunto a Porto S. Stefano il 6 corr.

INFORMAZIONI ESTERE

Il convegno di Kiel.

(S) **Copenaghen**, 5 — Il Granduca ereditario di Russia accompagnerà lo Czar nel viaggio a Kiel.

(S) **Potsdam**, 6. — L'Imperatore Guglielmo è partito alle 2 pom. per Kiel.

(S) **Copenaghen**, 6. — Lo Czar e lo Czarevitch s'imbarcheranno stasera alle ore dieci sulla *Stella Polare* che salperà subito dopo alla volta di Kiel.

(N) **Berlino**, 6, 6.53 pom. — L'Imperatore arriva a Kiel questa sera alle ore 7.45 pom. Dormirà a bordo dell'*Hohenzollern*.

Lo Czar e lo Czarevitch arriveranno domani mattina alle 10. Domani sera vi sarà pranzo di gala di 40 coperti, al quale prenderanno parte il generale Waldersee, come comandante il corpo dello Schlewig-Holstein, e il signor von Bülow, colonnello del reggimento granatieri Alessandro.

Voci, che meritano conferma, recano che lo Czar partirà solo nel pomeriggio di mercoledì dopo aver assistito la mattina ad una manovra navale.

Quaranta navi ancorano in rada.

(S) **Kiel**, 6. — L'Imperatore Guglielmo è qui giunto stasera alle 7 3|4 e si recò, dopo una breve sosta al Castello, a bordo del *yacht Hohenzollern*. Con l'Imperatore è giunto il segretario di Stato di Marschall.

Stasera è giunto anche l'ambasciatore russo, conte di Schouwaloff.

Le feste di Nancy.

(S) **Bar-le-Duc**, 5 — Il presidente Carnot è giunto ad un'ora pom. a Bar-le-Duc, acclamatissimo.

Il vescovo di Verdun, presentandogli il clero, gli disse: « Accettiamo francamente e lealmente la forma di Governo che il paese si è dato liberamente.

« Deploro i conflitti ed i malintesi che provocarono rigori deplorevoli.

« Desidero che queste discordie scompaiano e si faccia l'unione nella pace ».

Carnot rispose: « Vi ringrazio delle vostre parole rette e leali. Sono sicuro che tutto il clero divide gli stessi sentimenti patriottici. Voi chiedete l'unione. Tutti i francesi pure chiedono l'unione. Tutti i francesi sono sotto la legge della Repubblica ».

(S) **Nancy**, 5 — Carnot è giunto alle 5 pom. e fu accolto con acclamazioni entusiastiche da una grande folla.

La città era pavesata ed alle finestre sventolavano bandiere francesi, lorenesi ed alcune russe; nessuna alsaziana.

Cinque treni trasportarono gli alsaziani annessi alla Germania, quasi tutti giovani operai e contadini.

La dimostrazione ebbe carattere patriottico, solenne, ma calmo.

Nessuna iscrizione, nè emblema da poter destare le suscettibilità tedesche.

L'iniziativa privata rivaleggiò colle truppe per decorare le case e le strade.

Vennero eretti 32 archi di trionfo.

Alle 5 1|2 pom. ebbe luogo il *défilé* della guarnigione sulla piazza Stanislao, ma fu disturbato da una pioggia torrenziale.

Poscia vi fu pranzo alla Prefettura, offerto da Carnot.

In complesso la prima giornata passò senza incidenti. Le popolazioni dimostrarono grande entusiasmo. Però la festa fu contrariata dalla pioggia, che cadde a varie riprese ed in grande abbondanza.

(S) **Nancy**, 6. — Tutte le autorità si recarono stamane alla Prefettura ad ossequiare il Presidente della Repubblica.

Il sig. Carnot fece una freddissima accoglienza al vescovo di Nancy, mons. Turinaz, il quale fu recentemente privato del suo assegno.

Il vescovo disse al Presidente: « Quali che siano le istituzioni politiche del paese e la loro forma, noi adempiamo verso il governo il dovere di sottomissione come lo insegnano la dottrina cattolica, la ragione e le tradizioni delle nobili anime. Vogliamo, senza menomare in nulla i diritti dell'autorità civile, attuare in tutta la sua estensione la nostra missione religiosa. »

Carnot gli rispose: « Faccio plauso ai sentimenti patriottici che mi esprimete, a nome vostro e del vostro clero. Per assicurare alla Francia la grandezza e la forza desiderata da tutti i buoni cittadini, la cosa più necessaria è l'unione di tutti i suoi figli e la loro uguale sottomissione alle sue leggi. »

L'intervista fu freddissima. Il sig. Carnot non strinse la mano al vescovo.

Tutte le città di confine mandarono ad ossequiare Carnot delegazioni, le quali però serbarono un contegno patriotticamente corretto.

Non vi fu alcun incidente, nè alcuna parola provocante.

Il tempo è tornato bello.

La popolazione dimostra sempre grande entusiasmo.

Alle 11 ant. il sig. Carnot ha visitato l'Istituto di chimica. Alle 2 1|2 pom., vi sarà una festa ginnastica alla Pépinière, ed alle 4 pom., l'inaugurazione della statua di Claude Gelée (il famoso pittore paesista, più noto sotto il nome di Claudio Lorrain.)

(S) **Nancy**, 6 — Si calcola da 100 a 150,000 il numero dei forestieri. Tutti i treni da Metz e dalla frontiera sono gremiti.

Le musiche militari e municipali si astengono dal suonare l'inno russo.

In seguito al rifiuto del capo orchestra di suonarlo durante il teatro gli studenti lo cantarono due volte in piedi.

I *Sokolisti* deposero una corona alla statua di Giovanna d'Arco con un discorso di Podlipay.

I *Sokolisti* offrirono poi ai ginnasti francesi una bandiera ricamata dalle signore di Praga.

Consegnandola, Podlipay, disse che la visita fatta l'anno scorso dai ginnasti francesi a Praga fortificò le speranze degli Czechi.

(S) **Nancy**, 6. — Il Granduca Costantino di Russia è arrivato inopinatamente per salutare il Presidente della Repubblica, Carnot, e fu accolto con entusiastiche ovazioni dalla popolazione.

(S) **Nancy**, 6. — Il Granduca Costantino è qui giunto, in incognito, alle ore 4 pom., per salutare il Presidente della Repubblica, Carnot.

Il colonnello Chamoin, aiutante di campo del Presidente Carnot, prevenuto all'ultimo momento, lo attendeva alla stazione, ove si recarono pure numerosi studenti ed una immensa folla che fecero al Granduca Costantino una ovazione indescrivibile. Il Granduca fu accolto alle grida di: *Viva la Russia!* Gli studenti intuonarono l'Inno russo. fra l'entusiasmo della popolazione.

Il Granduca Costantino salì in vettura col colonnello Chamoin e si recò alla Prefettura, ove alloggia il Presidente Carnot. Seguivano la vettura gli studenti con tre bandiere russe. Furono pure piegate due bandiere tricolori portanti l'una la scritta *Alsazia e Lorena*, e l'altra *Esercito di Metz*. Ma il commissario di polizia, appena vedutele, le fece ripiegare.

Lungo tutto il percorso continuò l'entusiastica dimostrazione.

L'incontro fra il Granduca ed il sig. Carnot fu cordialissimo e il loro colloquio durò una trentina di minuti.

Il Granduca Costantino ripartì alle 5,30 pom. per Contrexeville ove fa la cura dei bagni. Al suo ritorno dalla Prefettura alla stazione gli studenti e la popolazione, al grido di *Viva la Russia*, *Viva la Francia*, rinnovarono le dimostrazioni, che ebbero carattere assolutamente straordinario.

(S) **Nancy**, 6. — Il telegramma che annunziava l'arrivo del Granduca Costantino di Russia diceva che il Granduca era desideroso di venire in incognito, onde salutare il presidente della Repubblica, Carnot.

Il colloquio fra il presidente Carnot ed il Granduca Costantino durò mezz'ora. Gli aiutanti di campo del Granduca e la Casa militare del signor Carnot rimasero nella sala vicina a quella ove avvenne il colloquio.

Nessun personaggio assistette all'intervista fra il presidente ed il Granduca. Poscia il sig. Carnot accompagnò S. A. I. fino alla vettura. Essi si strinsero la mano con effusione.

Il colonnello Chamoin accompagnò il Granduca fino alla stazione ed uno squadrone di dragoni ne scortò la vettura.

La popolazione fece al Granduca, all'arrivo ed alla partenza, una ovazione indescrivibile.

(S) **Nancy**, 6. — Al momento della partenza del Granduca Costantino una delegazione degli studenti penetrò nella stazione e gli presentò un canestro di fiori.

Il Granduca Costantino si dimostrò vivamente commosso per l'accoglienza avuta e ringraziò calorosamente.

(S) **Nancy**, 6. — Stasera alle 7 vi fu all'Hotel de Ville il banchetto offerto dal municipio al signor Carnot.

Vi assistevano 150 invitati. Rispondendo al brindisi del Maire il signor Carnot, dopo aver ringraziato per la patriottica accoglienza fattagli dalla città lorenese disse: Sotto l'egida repubblicana la Francia procede con passo sicuro nella via del progresso, compiendo una missione di concordia e di unione di tutte le forze vive della nazione. E' restando immutabilmente salda nella politica calma, pacifica, dignitosa, che le valse preziose amicizie, che la Repubblica francese conserverà il rispetto e la stima del mondo.

Le feste in Ungheria.

(S) **Vienna**, 6 — L'Imperatore è partito stamane per Budapest, ove oggi cominciano le feste pel 25º anniversario della sua incoronazione come Re d'Ungheria.

L'Imperatore arriverà a Budapest alle 2 pom., e sarà accolto in forma solenne alla stazione e accompagnato al Castello di Buda.

(S) **Budapest**, 6. — L'imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto nel pomeriggio, salutato dalle salve dell'artiglieria del Castello, e fu ricevuto alla stazione dai ministri, dai deputati e dai magnati, dai dignitari della Corona e dello Stato, dal clero e da una folla enorme. L'imperatore fu accolto al suo apparire con una grandiosa dimostrazione.

Indi sul piazzale della stazione si formò il corteo.

L'imperatore prese posto in una vettura di gran gala, a quattro cavalli. I magnati a cavallo, nella loro splendida uniforme, ricca d'oro e di pietre preziose, e tutti i dignitari precedevano la vettura reale.

Tutta la città è pavesata ed imbandierata: numerosi archi trionfali sono stati eretti.

Dalla stazione al Castello la popolazione fece a S. M. una continua e frenetica dimostrazione, mentre il cannone tuonava continuamente.

Stasera vi è serata di gala al Teatro Nazionale.

(S) **Budapest**, 6. — In seguito al cattivo tempo, la serenata e la fiaccolata, davanti al Castello, furono contromandate.

(S) **Budapest**, 6. — L'Imperatore si è recato alle 7 pom., fra le acclamazioni della folla entusiasta e le salve dell'artiglieria, al Teatro Nazionale. L'Imperatore fu accolto con frenetici applausi alla sua entrata nel teatro.

Si rappresentava un lavoro di circostanza: « La Corona Santa. » Il pubblico applaudì calorosamente. All'ultimo quadro, che comprendeva i busti del Re e della Regina d'Ungheria, il pubblico si levò in piedi gridando: « Eljen. »

L'Imperatore rientrò nel Castello e un'immensa folla gli fece una nuova ed imponente dimostrazione.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 6, 3,20 pom. — Fra gli artisti italiani che hanno esposto al *Salon*, un solo ha ottenuto la menzione onorevole; è il signor Leopoldo Bracony di Roma scultore, il quale in pochi anni è riuscito ad acquistarsi in Francia una riputazione artistica di prim'ordine.

La sua statua *L'Eco* è stata giudicata come una delle migliori produzioni di quest'anno, ed ha ottenuto il plauso quasi unanime della critica artistica dei giornali di tutti i colori.

— Il *Figaro* annunzia che un nuovo mandato d'arresto è stato spiccato contro Mayer, Henardinger e Lambert, per l'affare dei timbri falsificati delle forniture militari.

Tutti e tre furono rinchiusi nelle carceri di Mazas.

— Il pallone aereostatico « Lazare Carnot » colto da un uragano durante una escursione aerea, è caduto a Juvify.

Tre aereonauti rimasero feriti.

(S) **Nizza**, 5 — La Giunta Municipale si recò stamane a deporre una corona sul monumento di Garibaldi.

Altre corone furono deposte poscia da parecchie Società francesi ed italiane.

(S) **Parigi**, 6. — Anatole de La Forge, già vice presidente della Camera, è morto all'improvviso (1).

(1) Nato a Parigi il 1 aprile 1821, Anatole de La Forge si destinò dapprima alla diplomazia e fu incaricato, nel 1846, di una missione in Spagna che gli valse, al suo ritorno, la decorazione della Legione d'onore.

Nel 1848 abbandonò questa carriera per il giornalismo e fu per quindici anni uno dei principali redattori del *Siècle* dove trattava a preferenza le questioni di politica estera.

Nel 1870 fu nominato prefetto dell'Aisne e si distinse nella splendida difesa di Saint-Quentin, unica città aperta che in quella campagna resistesse ai tedeschi.

In conseguenza fu promosso grande ufficiale della Legion d'onore il 28 ottobre 1870.

Fu poi successivamente prefetto dei Bassi Pirenei e direttore della stampa al ministero dell'interno.

In tale posizione pubblicò una relazione, rimasta celebre, in favore della libertà della stampa.

Fu eletto per la prima volta deputato della Senna nel 1881, e senza far parte di nessun gruppo si ravvicinò, coi voti da lui dati, all'estrema sinistra.

Fu poi per qualche tempo vice presidente della Camera stessa.

Lascia diverse opere notevoli, fra cui citiamo: « Delle vicissitudini politiche dell'Italia nei suoi rapporti colla Francia » (1850) — « Storia della Repubblica di Venezia sotto Manin » (1853) — Gli Utopisti in Italia (1853). (N. d. D.)

(S) **Parigi**, 6. — « Il *Journal des Débats* dice che la calorose ovazioni con cui Re Umberto fu accolto ieri in Roma dalla popolazione, durante e dopo la rivista militare, non sorprendono, perchè la Dinastia di Savoja è popolarissima in Italia e merita di esserlo.

« Soggiunge che le ovazioni fatte ieri al Re Umberto sono, in qualche modo, il primo grido della prossima campagna elettorale italiana. »

(Chi lo capisce è bravo! — *N. d. D.*)

GERMANIA

(N) **Berlino**, 6, 3.45 pom. — I fautori della riconciliazione tra l'Imperatore ed il principe di Bismarck vorrebbero indurre l'Imperatore a nominare Bismarck a qualche sinecura onorifica, ad esempio, alla presidenza del Consiglio di Stato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 5. — Al Congresso dei socialisti austriaci erano presenti 127 delegati. Il Congresso approvò una mozione, con cui si lagna della mancanza di misure di protezione pei minatori di Birkenberg, presso Przibram, e reclama un'inchiesta giudiziaria.

Poscia fu chiesta l'esclusione dei capi dissidenti; e si approvò invece la proposta di Hanser, capo dei dissidenti, di nominare un Comitato per esaminare le accuse da essi mosse.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — La Commissione dei grani, presieduta dal signor Abasa, consigliere dell'Impero, decise di mantenere il segreto fino al ritorno dello Czar riguardo ai particolari della decisione presa intorno all'abrogazione del divieto di esportare i grani.

(Questa misura è stata presa, a quanto annunciano i giornali tedeschi giunti oggi, per impedire le speculazioni sui cereali).

GRECIA

(S) **Atene**, 5. — Una Convenzione colla Banca di Credito per 9000 sterline assicura al Governo il pagamento del cupone di luglio.

(S) **Atene**, 6. — Oggi si è aperta la Camera col solito cerimoniale, senza discorso reale.

Catargi, tricupista, è stato eletto presidente provvisorio

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 5. — Il presidente Harrison, accettò le dimissioni di Blaine ed incaricò il segretario assistente, Wharton, di assumere l'*interim* del dipartimento di Stato.

Si assicura che Blaine aveva intenzione di dimettersi da lungo tempo per ragioni personali e per divergenze su parecchie questioni importanti, specialmente quella relativa al Chilì.

Notizie varie.

(S) **Chambery**, 6. — E' oggi avvenuta una grave disgrazia sul lago di Bourget.

Un'imbarcazione di piacere con sette allievi, due preti e battellieri si è capovolta.

Soltanto un prete ed un battelliere poterono essere salvati.

Borse e Mercati

Roma, 6 giugno 1892.

Registriamo un esordio abbastanza sostenuto, specialmente per la Rendita che fu negoziata da 94,80 a 94,75 fine corrente e da 94,70 a 94,55 contanti.

I valori reagirono in chiusura per qualche vendita fatta all'ultimo momento. Così le Generali tenute in principio da 358 a 357 vennero cedute da 354 a 353 e il Mobiliare da 518 a 511 e 510.

Pochissimi affari in Risanamento da 179 a 178, e in Immobiliari 182 a 181.

Meridionali sempre ben tenute a 670 e le Mediterranee a 524.

Acque nominali a 1145 e Gas da 818 a 813.

Gli omnibus ebbero affari da 129 a 130 e le Condotte da 286 a 283.

Banca Romana 1030 circa — Molini 130.

Cambi invariati: Francia 108,25 — Londra 25,95.

Questa sera non ha luogo la consueta riunione.

BORSE ITALIANE. — 6 Giugno 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 75	94 55	94 60	94 77 1/2
Id. fine.	— —	94 75	94 82	— —
Az. B. Naz.	1350 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare.	515 —	— —	516 —	516 —
» B. Generale	308 —	307 50	— —	— —
» ferr. Medit.	523 —	524 —	524 —	— —
» » Merid.	670 —	671 —	670 —	670 —
» B. di Torino	— —	— —	422 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	82 - 81 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	187 —
» Tiberina.	— —	— —	25 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	44 —	— —
» Nav. Gen.	285 —	285 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	318 —	318 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 25	— —	— —
id. Merid.	— —	308 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	488 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	108 27	108 25	108 27	108 30
Berlino id.	127 45	127 40	— —	— —
Londra a 3/m	26 01	26 —	25 87	25 97

Dispacci d'urgenza del giornale

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 6 giugno, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montoni	11446	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

UNA PASSIONE

Romanzo di CARLO MEROUVEL

A un tratto notai sulla nostra destra un fabbricato monumentale, costruito in granito, di aspetto imponentissimo.

— Che cosa è questo? — domandai al conduttore.

Il conduttore della carrozza era un giovinottone di una ventina d'anni, dalla fisonomia bonaria e senza malizia apparente.

Ma la fisonomia, come si vedrà in seguito, era assai ingannatrice.

Il vetturale si mise a ridere.

— E' il palazzo di certa gente...

— Quale?

— Di coloro che hanno perduto il cervello.

— Il manicomio?

— Appunto.

Io mi era già pentito della domanda.

Avevo sentito un fremito correre in tutte le membra di Annie.

Io le passai un braccio alla vita e le dissi dolcemente.

— Vuoi che torniamo addietro?

— No... no!

Il manicomio!

Daniele Plouër, l'uomo che era impazzito per amore di Annie, era chiuso là dentro!

Annie si fece il segno della croce, e mormorò una prece.

Facemmo il resto della strada in silenzio.

Io avevo lasciato il braccio attorno alla vita della mia compagna di viaggio.

Poco a poco sentii che il tremito che l'aveva agitata si calmava, e la povera ragazza non tardò ad addormentarsi profondamente.

Il vetturino, certo Cleden, si era voltato parecchie volte verso di me, fingendo di volermi indicare i villaggi ed i casolari che si incontravano, ma in realtà per osservare Annie con profonda attenzione.

Io me ne accorsi, ma non ci feci caso.

Che cosa mi importava che quello zotico ammirasse, come tutti, la bellezza di Annie?

Quando fummo sulla via costeggiante il mare, Annie si svegliò.

— Ecco il tuo mare! — le dissi.

La povera figliuola mi rispose con un profondo sospiro.

Cleden lo vide, e mi parve che provasse una specie di sodisfazione di cui non compresi la causa.

La vettura continuò a percorrere la via deserta, ed alle nove, come io avevo preveduto, si fermò dinanzi a una casa bassa, costruita solidamente, e coperta di lavagna.

Era quella la dimora di Francesca Cloarec.

La vecchia, al rumore della carrozza, accorse sulla porta.

Annie si precipitò fra le sue braccia.

Dalla soglia vidi la casa della buona donna!

Quale miseria, amici miei!

Al ripensarci mi vengono ancora le lagrime agli occhi!

Cleden scaricava le valigie.

Quando ebbe finito gli misi quaranta franchi in mano dicendogli:

— Questi sono per voi. Tornerete a prendermi fra un'ora. E sopratutto, silenzio con tutti!

Il vetturale guardò le due monete d'oro al lume di luna, e non mi rispose che con un cenno di intelligenza.

Dopo di che, rimontò a cassetta e si allontanò nella direzione di Trogeat.

Non vi ho detto che la casa di Francesca era addossata ad enormi roccie basaltiche contro le quali va a rompersi la rabbia del mare.

Io era in preda alla disperazione.

L'ora di lasciare Annie si avvicinava, e non potevo resistere a quel pensiero.

Entrai in casa.

XXII.

Francesca Cloarec non si occupava di me.

Essa era tutta assorbita dalla gioia di abbracciare la sua cara Annie.

Questa si sciolse dalle braccia della vecchia e disse, presentandomi:

— Il barone Chatel.

Io mi curvai al suo orecchio per dirle:

— Sa tutto?

— Sì! — mi rispose semplicemente.

La vecchia non osava parlarmi.

Ma i suoi occhi dicevano chiaramente:

— Voi potete confidare a me Annie! Dove potrebbe essere più sicura?

In pari tempo, Annie, senza curarsi di Francesca, anzi coll'orgoglio di una donna fiera del suo amore e del suo amante, mi gittò le braccia al collo dicendomi:

— Non temete! Qui sarò felice!

Poi mi attirò vicino ad una piccola finestra e l'aperse.

Un'aria fresca mi colpì al viso, mentre udivo un rumore spaventevole cento metri al disotto della povera casa.

Annie mi disse:

— E' la marea che monta.

E poi, mostrandomi l'immensa distesa del mare aggiunse:

— Qui nessuno verrà a distrarmi dai miei pensieri. Io penserò a voi guardando il mare!

Annie mi strinse la mano.

I suoi grandi occhi brillavano di amore e di contento.

— D'altronde — riprese Annie — io non rimango sola. Mi rimane qualche cosa di voi.

Io la strinsi fra le braccia con frenesia.

In quel momento udii il tintinnare di sonagli che si avvicinavano.

Il cuore mi si strinse.

L'istante della separazione era giunto.

Non mi potevo risolvere a lasciare Annie in quel deserto.

— Torna con me! le dissi.

Essa mi supplicò con tanta insistenza che finii per cedere.

Mi promise di scrivermi ogni giorno.

— Coraggio! mi disse sulla porta. Voi ritornerete quando vorrete!

Mi avvicinai a Francesca, le consegnai duemila lire, e le strinsi la mano in silenzio, additandole Annie.

Francesca mi vide asciugare furtivamente una lagrima, e mi accennò con un gesto che mi comprendeva.

Annie si gittò ancora una volta fra le mie braccia, e ruppe in un pianto dirotto.

Io non saprei dirvi quale strano presentimento mi agitasse.

Nondimeno, dovetti lasciare Annie.

Durante alcuni minuti, affacciato allo sportello della vecchia carrozza vidi una figura nera che agitava nell'ombra un fazzoletto bianco.

Poi tutto scomparve nel buio.

Non si distinguevano più nell'orizzonte che due punti.

Uno era il campanile di Trogeat.

L'altro, una massa informe, simile ai picchi delle Alpi o dei Pirinei.

— Che cos'è quella roccia? — domandai al vetturale tanto per distrarmi.

— Il signore non conosce dunque il paese? — rispose il vetturale.

— E' la prima volta che vengo in Bretagna.

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Prezzi ridotti

Manifattura Nazionale di Juta

TAPPETI E TESSUTI PER MOBILI D'OGNI QUALITÀ E GRANDEZZA

TELE DA RICAMO - TELE GREGGIE E SACCHI

DI QUALUNQUE DIMENSIONE.

Deposito: Via Monterone, N. 14, 15, 16, 17.

Prezzi ridotti

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	......	1.15	4.25	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	9.45	......	6 20	......	......	......
Albano-Marino	6.5	9.45	......	12.55	6.40	......	......
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8.35	......	......	2.15	6.46	8.35	6.10
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	6.50	9.—	......	12.31	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	9.25	......	......	1.45	7.42	......	......
Marino-Albano	8.—	10.21	......	3.35	8.10	......	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.46a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—	—.—

SOCIETA' ITALIANA

PER LE S.DE F.TE DEL MEDITERRANEO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Cap. soc. L. 180 milioni, interam. versato

Si notifica ai Signori possessori delle Obbligazioni Mediterranee 4 0/0 che il pagamento dell'interesse semestrale di **it. L. 10** nette per Obbligazione, maturando col 1° Luglio 1892, avrà luogo, a cominciare dal giorno successivo, presso gli Stabilimenti, le Banche e le Casse qui sotto indicate, contro consegna della cedola N. 4.

Milano, 5 giugno 1891.

LA DIREZIONE GENERALE.

Milano Cassa Sociale.
» Banca Generale.
Roma Banca Generale.
Firenze M. Bondi e Figli.
» Società Gen. di Cred. Mobiliare italiano.
Genova Banca Generale.
Torino Banca di Torino.
Napoli Cassa Sociale.
Venezia Jacob Levi e Figli.
Bologna Banca Popolare di Credito
Livorno A. e G. di V. Rignano.
Palermo I. e V. Florio.

Per l'estero i pagamenti avranno luogo nelle piazze seguenti:

Berlino, Francoforte s/m, Colonia, Londra, Vienna, Trieste, Amsterdam, Parigi, Lione, Bruxelles, Zurigo, Ginevra e Basilea.

CERESOLE REALE

1600 metri - VALLE DELL'ORCO (PIEMONTE) - 1600 metri

Ferrovia Settimo-Rivarolo

GRAND HOTEL

Acque Ferruginose arsenicali, Luce elettrica

Migliori condizioni d'Italia.

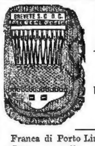
Apertura 25 Giugno

Scrivere a BAGLIONI, HOTEL ANGLETERRE - *Torino.*

Vendita di Cavalli di riforma.

Si rende noto che il giorno 8 giugno corrente, alle 8 antim., nel viale delle Milizie ai Prati di Castello, vicino al cancello nord della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita ad asta pubblica di num. 19 cavalli di riforma. Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali.

Il Segretario del Consiglio
Poggi Socrate.



Rinnacciatrice meccanica

INDISPENSABILE

Alle famiglie, cucitrici ed Educandati

Per rinnacciare biancheria e tutte le stoffe anche a maglia.

Franca di Porto Lire 4,75 - In Nickel Lire 5.25 — Lettere, cartoline, vaglia alla Rinnacciatrice Meccanica, via Principe Amedeo, 165, p. p., int. 3, Roma.

PREMIATA FABBRICA DI CARROZZE

Enrico Trinci e figlio

PISTOIA

PIA CASA DI LAVORO CONVERSINI

Si spediscono cataloghi a richiesta GRATIS.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

14. Decade. — Dall'11 al 20 maggio 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1892

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	973,386 58	60.602 80	309,965 66	1,293,291 91	9,768 78	2,647,015 73	4,204 —	— —
1891	1,027,548 34	51,129 05	306,731 16	1.298,138 62	10,576 85	2,694,124 02	4,204 —	— —
Diff. 1892	— 54,161 76	+ 9,473 75	+ 3,234 50	— 4,846 71	— 808 07	— 47,108 29	— —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	12,094,120 04	609,989 27	3,603,337 17	17,286,737 86	153,339 83	33,747,524 17	4,204 —	— —
1891	12,650.812 19	614,630 89	3,746,525 54	17,513,305 79	154,353 27	34,679,627 68	4,204 —	— —
Diff. 1892	— 556.692 15	— 4,641 62	— 143,188 37	— 226,567 93	— 1,013 44	— 932,103 51	— —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	55,310 08	1,259 20	17,563 80	82,021 66	998 70	157,153 44	1,018 —	— —
1891	61,733 40	1,286 20	17,914 40	84,162 05	1,023 62	166,119 67	995 —	— —
Diff. 1892	— 6,423 32	— 27 00	— 350 60	— 2,140 39	— 24 92	— 8,966 23	+ 23 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	680,791 62	15,829 73	212,041 78	1,218,105 87	13,270 70	2,140,039 70	1,018 —	— —
1891	712,044 86	16,158 58	213,807 37	1,217,346 80	14,155 78	2,173,513 39	995 —	— —
Diff. 1892	— 31,253 24	— 328 85	— 1,765 59	+ 759 07	— 885 08	— 33,473 69	+ 23 —	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	536 99	550 15	— 13 16
	riassuntivo	6872 38	7088 50	—216 12

LAGO DI GARDA

Anni	PRODOTTI DELLA DECADE Viaggiatori		Merci		Totale		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO Viaggiatori		Merci		Prodotti indiretti		Totale	
1892	4,537	15	687	10	5,174	25	49,186	60	9,317	55 45	3,143	75	61,647	90
1891	5,927	40	769	75	6,697	15	45,566	95	10,344		3,373	53	59,284	93
Diff. 1892	— 1,390	25	— 132	65	— 1,522	90	+ 3,619	65	— 1,026	90	— 229	78	+ 2,362	97

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | **I° CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 471

ACQUISTEREBBESI TENUTA nell'Agro Romano del valore anche di un milione. Offerte: S. Rovelli, Via S. Basilio N. 55 Roma. — N. B. Non si tratta con mediatori. 517

MATRIMONIO Signore cinquantenne, con due bambini, pensionato, buon proprietario, sposerebbe signorina o vedova quarantenne piccola dote, segretezza e serietà. Scrivere fermo posta A. B. 1001 1002, Frosinone. 516

CALZOLERIA molto avviata, cedesi con attigli e merci a buone condizioni. Piazza Foro Traiano 73. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 520

CERCASI per ottobre appartamento vuoto 16 camere primo piano o con ascensore, se alto, parte centrale quartiere Ludovisi preferibile. Indicare prezzo ecc. Omega, fermo posta Roma. 528

ANTICIPANDO L. 300 associasi a speculazione che darà subito, e per molti anni, un guadagno netto di L. 60 al giorno. Rivolgersi personalmente o per lettera a Gaetano Baldassari, Caffè piazza Cinque Lune, Roma. 521

MONTE [illegible]LO Vedere per credere. Americano insegna metodo infallibile per guadagnare L. [illegible] più giornaliere (capitale L. 1000). Scrivere Americ[illegible], Via Conte Verde 15, Roma. 525

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno, Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 490

APPARTAMENTINO SIGNORILE di tre grandi camere, cucina e retrait, con due prese di acqua, Via Prefetti N. 8, piano terzo. 513

NEI PALAZZI POLI grandi e piccoli appartamenti da L. 280 a L. 65. Dirigersi Via Poli 53, computisteria. 495

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milazzo N. 28 col ribasso del 25 0/0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cucina osteria. 593

CAMPO MARZIO 48. Sette camere e cucina, esposizione ottima, acqua Marcia, Trevi, gas, portiere. Ingresso carrozzabile. Prezzo mite. Chiavi al 2. piano 517

APPARTAMENTO di quattordici camere grandissime con acqua Marcia e Trevi [illegible] o ufficio. Piazza Fiammetta N. 11.

APPARTAMENTO al 3. piano di dieci vani, tutto messo a nuovo, angolo Corso e Via Frattina 81. Sette finestre, quattro con vista in Corso. Dirigersi dal proprietario signor Todros, Corso 418.

VIA BORGOGNONA 15 Due appartamenti d'affittarsi, sei camere, cucina, portiere, gas, acqua Marcia, vasche da lavare, prezzi modicissimi. 504

CORSO 97 Dal 1. Luglio prossimo affittasi quartiere al primo piano. Visibile dalle 12 meridiane alle 2 pom. 510

VIA FARINI 52 E UMBERTO 92 Appartamenti esposti a mezzogiorno, forniti tutti comodi, da due ad otto vani e cucina, da lire trenta a centodieci mensili. 511

VIA PEDACCHIA 100, il primo piano di sei camere, cucina, cantina, con acqua Marcia in casa. Per trattative rivolgersi al proprietario, ultimo piano. 511

VIA DEL TRITONE nuovo 46, affittasi appartamento al mezzanino di 3 stanze libere e cucina. Rivolgersi al portiere. 524

VIA MARGUTTA al terzo piano, elegante quartiere di otto camere e cucina, galleria, grande terrazza a mezzogiorno. acqua Marcia, Trevi, gas. Altro quartiere di cinque camere e cucina. Dirigersi al portiere, Margutta 59, vicino Hotel Allbert. 525

DIECI CAMERE e cucina, due grandi terrazze, acqua Marcia sul Corso Vittorio Emanuele, ingresso Via Arco de' Ginnasi N. 3 piano terzo sul mezzanino. L. 140. Rivolgersi farmacia sottostante.

D'AFFITTARE: Via Venezia N. 9-A piano 1., appartamento di 9 camere e cucina. Via Palermo 36, due appartamenti di 6 o 7 camere e cucina, con ascensore volendo. 531

25 parole cent. 75 | **II° CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 66. 358

GRATO E DELIZIOSO RITROVO estivo fuori di porta S. Giovanni, nella località detta le Casette di Merolli (prossime al campo delle corse) vi è una trattoria, con pietanze a modici prezzi e vini scelti del tanto rinomato cav. Silvestri di Albano Laziale. I clienti verranno serviti nell'ottima frescura della pineta. 456

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 514

NUOVO ALBERGO TRITONE Stanze da L. 1,50 a 3 compreso servizio. Via Tritone 164. « Aperto tutta la notte, » distante dalla ferrovia centrale 15 minuti d'omnibus pubblici che circolano per tutta Roma. 498

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 118 Succursale Tritone nuova 206. Costumi da bagno per signora, uomo e ragazzi. Qualità superiori. Fabbricazione anche su misura. Calzetteria nero garantito.

CLELIA FERRARI

MODISTA

che da via Frattina si trasferì a via del Corso N. 173, primo piano, rende noto che a disposizione della sua distinta e numerosa clientela trovasi un *Ricco assortimento di cappelli di feltro e di paglia* secondo le ultime novità di Parigi sia per campagna che per città.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

RIVA sul Garda. Villa Christoforo. **Stabilimento fisiatrico - idroterapeutico** del Dott. de Hartungen. Bagni di *ogni* genere, *massaggio*, cure secondo *Kneipp*. Stagione estiva. Prezzi miti. Indicazioni speciali. Malattie del tratto respiratorio e digestivo, nevrosi, scrofolosi.

SIGNORE e MODISTE Volete la Novità, l'eleganza e l'economia? andate da Scala. Via Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fondini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

PER BAGNI E VILLEGGIATURE I materassi più indicati sono quelli di Zostera Marina che costano appena lire 12 l'uno, non annidano insetti, sono soffici ed igienici. Roma, Via del Quirinale 4, presso Ausonio Bottero.

IL PERITO PIETRO CICCOLINI patentato dal R. Governo, eseguisce sti[illegible]e, vendite di mobilia, negozi qualsiasi, merci pronto esito. Anticipasi denaro. Piazza Aracoeli N. 11. Trovasi d'occasione mobilia, pianoforti ecc. 493

Per Bagni e Villeggiature

PORTO RECANATI Casino signorile con gran terrazza sul mare, affittasi al Porto Recanati per la stagione estiva. Rivolgersi al signor Luigi Simonetti, Recanati. 495

VENDESI VILLA con tre poderi, in amena collina a circa 3 chilometri da Lucca (Toscana). Dirigersi per trattative al Notaro Cesare Bertacchini, Guisti, Lucca. 497

FRASCATI Grande appartamento mobiliato d'affittare, 1. piano nobile, palazzo Moroni lett. B. Signora Wilson. 489

PALESTRINA a un'ora di ferrovia per la direttissima Roma-Napoli, aria saluberrima, affittasi appartamento di 6 camere prospicienti la campagna e la marina. Indicare i mesi di locazione alle iniziali A. C.

PRESSO NARNI Villino con giardino ed orto d'affittare; posizione amena, saluberrima, acqua purissima. Dirigersi, per informazioni Cornaglia, Via Farini 63, Roma. 515

FRASCATI Vendesi Villino tre piani, 15 vani, cucina, con acqua, tinello, grotte e grande rimessa. Per trattative e schiarimenti dirigersi all'avv. Franceschini, Governo Vecchio 29. 512

DELIZIOSA VILLA Affittasi ad ottime condizioni a 40 chilometri da Roma, presso stazione ferroviaria. La Villa è situata sopra una collina [314 m.] rimarchevole per la freschezza della temperatura, aria saluberrima, ombrose passeggiate, prospetti pittoreschi. Stanze grandiose, riccamente mobiliate, comodità d'ogni genere. Scuderia, rimessa. Rivolgersi al sig. Contini, Via Condotti 6, dove trovasi un album di vedute della Villa stessa, del paese, e dei dintorni. 509

VICINANZE RIETI prossimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti mobiliati a prezzi convenienti. Per schiarimenti al sig. A. Battigalli, Contigliano, [Rieti]. 510

PERUGIA Antonio Puliti, detto Trottino. Riceve commissioni per provvedere alloggi di città e casini di campagna per qualunque famiglia. Perugia. Recapito alla barbieria Milli. Via Mazzini già Nuova.

FALCONARA MARITTIMA Da vendersi palazzina a due piani e pianterreno con grotta, giardino ed area annessa fabbricabile. Comodità al pagamento. Rivolgersi al sig. Eugenio Ciarmatori, Falconara Marittima. 518

25 parole cent. 50 | **III° CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

DUE LETTI GEMELLI od uno da 1 1/3 piazza, purchè eleganti, acquistansi dal sig. Persico Ciro fermo posta Roma. 524

CAMERIERA PIEMONTESE buone referenze desidera occuparsi presso buona famiglia anche fuori Roma. Adatterebbesi anche bambini, non portarli in braccio. Dirigersi Via Vicenza 58 interno 7. 554

SIGNORA COLTA attempata da lezioni di lingue e pianoforte. Ottime referenze. Scrivere A. Z. 34 fermo posta, Roma. 530

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni lingua francese od inglese in casa sua. Prezzi miti, A. D. 52. 521

MACCHINA FOTOGRAFICA acquistasi da Marco Pila, Via Cavour 210. 515

SPAGNUOLO, ITALIANO, francese, inglese, lezioni, traduzioni, preparazioni esami. Prof. A. Nalli, insegnante di scuole tecniche, perito traduttore giurato. Dirigersi Via Purificazione 63 p. 1. dalle 4 alle 6. 496

SIGNORA INGLESE molto occupata nel dare lezioni d'inglese e francese, darebbe una lezione in cambio di un pranzo la sera in casa rispettabilissima. M.rs Hicks fermo posta Roma. 402

DISTINTA ARTISTA di canto, ritiratasi dalle scene, darebbe lezioni a signore, come pure di lingua francese ed italiana, recandosi a domicilio. Posta L. 6. M. Roma. 517

AI MERCANTI DI CAMPAGNA Un abile meccanico patentato, con buone referenze, cerca occupazione per la prossima trebbiatura. Per trattative rivolgersi via Montanara N. 105, negozio di barbiere del sig. Marini. 518

LINGUA FRANCESE Corsi serali, professore Istituto D.re Leroux. Cinque lire mensili. Via Macao 6 presso Ministero Finanze. Preparazione esami. Insegnamento domicilio. 513

UNA TEDESCA [di Germania] buona sarta, pettinatrice, pure pratica per bambini con ottime referenze, cerca un posto. Non guarda tanto la mesata purchè in buona famiglia. Posta restante Z. Z. 100.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingue e di musica per alcune ore del giorno. Si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. « Maestra » 14 Piazza Barberini piano 5. A casa dalle 4 alle 7 pom. 540

D'AFFITTARSI

A DISTINTA PERSONA camera e salotto grandi, ariaggiate, bene mobiliate libere presso buona famiglia di due sole persone. Volendolo si dà uso cucina. Piazza Manfredo Fanti N. 47 interno 4. 425

VIA NAZIONALE appartamento elegantemente mobiliato piano secondo sopra il mezzanino, dirimpetto Morteo. Volendo anche camere separate e salotto. Dirigersi in detta via 210. Drogheria.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA Elegante salotto e camera da letto, esposizione a mezzogiorno, fra la Piazza dell'Esquilino e la Stazione Ferroviaria. Per schiarimenti rivolgersi Via Cavour N. 47 interno 19. 516

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, porta destra, per impiegato camera mobiliata per L. 18 mensili, altra piccola L. 12. Volendo si fa pensione di famiglia. 535

APPARTAMENTO mobiliato o camere e salotto divisi o uniti d'affittarsi con cucina, Via S. Nicolò da Tolentino N. 41 p. p. Dirigersi al portiere. 521

VIA VIMINALE 38 interno 9 scala grande, per signore solo. Camera salotto eleganti mobiliati con tappeti, caminetti, finestre sulla strada per L. 75. Volendo camera sola. 521

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliata con ingresso libero. Via Gregoriana 13 p. p. porta N. 2. 501

VIA PALESTRO N. 14 p. 2. interno 9. Appartamento mobiliato libero e camere mobiliate libere. Prezzi mitissimi. Visibile dalle 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane. 506

VIA TOMACELLI N.143,p.p.a S.Carlo al Corso, presso famiglia di un impiegato, affittasi camera con salotto, o due camere da letto mobiliate e tenute colla massima decenza. Prezzo mite. 513

APPARTAMENTI mobiliati, ingressi e cucine libere, ottimo soggiorno estivo da lire 50 a 150 mensili, via Varese N. 7, piano secondo, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pomer.

Fiori gialli Sono solo. Il mio cuore è solo. La mia camera è muta d'ogni vita. Dove voi non siete, o fina, elegante, snella, aristocratica bellezza, tutto è solitudine. Perchè mi respingete da voi? Sono io così indegno di voi? e attendete, mistica vestale, che i fati si compiano? Non da altri, da voi dipende la felicità. Non basta dire attendo; è necessario dire voglio. Volete voi? Come un naufrago sperduto nell'Oceano, che vegga lontana la riva, e sia esausto di forze, di speranze, di vita, eppure si afferri disperatamente ad una tavola, e disperatamente lotti con ultimo, supremo sforzo; così io mi afferro a voi, a voi sola mi affido, o mia ultima speranza di salvezza, o immacolata « turris eburnea, » o radiosa, fulgida stella del mare. Accogliete, o mia Madonna, l'ultima preghiera del naufrago. Ave, stella maris!

M. Stamani sono uscito sperando ricevere tue nuove: nessuna! Oh gli affari! Indisposto sei giorni, non ho potuto scrivere, nè affidare ad altri commissione per farti giungere mie notizie. Ora sto bene. Desidero tanto di rivederti: tu? Saluto affettuosamente, congiunti. M.

Violetta Pel caso che il più piccolo pensiero per me, possa turbare la vostra quiete, consolivi sapere che l'amore è sempre la più fragile delle passioni, specialmente quando non si nutre di amore. Del resto non mi curo. Comunque, spero vedervi presto. MUGHETTO.

Caruccia bella Darami appuntamento. Sono sempre felice poterti vedere e parlare. Addio. Tuo Amico. 542

Giglio Arrivai un poco tardi. Aspettai lungamente. Voglio veder te anche per pagare mio debito sorellina. Procura mercoledì sola, solita ora, luogo.

Quatrifoglio Ti mando un saluto caldo, affettuoso che parte da un cuore che palpita per te. Dimmi amore, non li hai sentiti quei palpiti quando eravamo nell'[illegible] nella nostra villa? LUCERTOLA. [illegible]

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.